



Repubblica Italiana

CONVITTO NAZIONALE “ M. CUTELLI “ - CATANIA

**Scuole Interne Statali: Scuola Primaria- Scuola Secondaria di I Grado- Liceo Classico
Europeo**

Sede: Via Vittorio Emanuele, 56 - 95131 - Catania – tel.: 095-6136470

e-mail ctvc01000n@istruzione.it pec ctvc01000n@pec.istruzione.it

sito: <http://convittocutellict.edu.it>

LICEO CLASSICO STATALE EUROPEO ANNESSO AL CONVITTO - "M.CUTELLI"-CATANIA Prot. 0008741 del 15/05/2026 IV (Entrata)

LICEO CLASSICO STATALE EUROPEO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE V A

ANNO SCOLASTICO 2025- 2026

UN LICEO PER L'EUROPA

LE CARATTERISTICHE DEL LICEO CLASSICO EUROPEO

Sono molte le caratteristiche che identificano il Liceo Classico Europeo. Innanzitutto, esso si inserisce, secondo la *ratio* originaria del progetto ministeriale assistito di massiccia sperimentazione del 1993-1994, in una struttura convittuale, in quanto è l'unica che consente, grazie all'istituto del convitto e del semiconvitto, di ampliare il tempo-scuola e di ricondurre lo studio individuale degli alunni alla guida dei docenti e degli educatori-tutor.

Inoltre, l'articolazione dell'azione didattica di tutte le discipline in "lezione frontale" e "laboratorio culturale" permette di adeguare l'insegnamento ai ritmi e alle modalità dell'apprendimento degli studenti, introducendo sistematicamente nella scuola il metodo dell'"apprendere insieme, facendo".

L'utenza è istituzionalmente multinazionale, creando le condizioni non solo per un modello di convivenza fondato sulla collaborazione, ma favorisce fortemente l'apprendimento e lo scambio linguistico.

La presenza di lettori di madrelingua straniera e di docenti provenienti dai paesi della Comunità Europea contribuisce così all'incremento delle competenze linguistiche degli studenti, ma anche alla crescita professionale dei docenti, chiamati costantemente a collaborare e condividere contenuti e strategie didattiche.

I programmi delle singole discipline sono costruiti in un'ottica europeista, con l'obiettivo comune della costruzione di una coscienza culturale europea, e, su questa linea, le tradizionali discipline di Latino e Greco vengono sostituite da un insegnamento unitario della disciplina di Lingue e Letterature Classiche, che propone lo studio comparato della lingua e della cultura classica. Lo studio di due lingue moderne, Inglese e Francese, e di altre due discipline impartite in lingua francese e inglese, quali *Parcours* e *Law and Economy*, completa e amplia il quadro formativo e culturale, fornendo allo studente uno sguardo maggiormente consapevole e critico delle stratificazioni storico-culturali della realtà europea.

Il Convitto Nazionale Mario Cutelli è ubicato in una struttura storica settecentesca di grande valore artistico, che educa, quasi naturalmente, alla bellezza e al rispetto di essa tutti gli studenti che la vivono quotidianamente per il quinquennio liceale.

Nonostante l'alto pregio artistico della struttura, tutte le aule sono state dotate dei nuovi strumenti tecnologici e didattici, e sono state attrezzate delle aule – laboratorio, affinché gli studenti durante l'orario scolastico imparino sperimentando.

Il LCE propone una nuova e innovativa modalità di insegnamento, ma anche l'apprendimento ha qui un nuovo volto, grazie al prezioso lavoro dei docenti educatori, che guidano e sostengono gli studenti affinché raggiungano più efficacemente e senza inutili sforzi e ridondanze gli obiettivi previsti. Grazie a questo contributo altre attività con valenza formativa e didattica – le attività integrative del curriculum – diventano "insegnabili", e quindi trovano sicura cittadinanza nei progetti didattici e nella programmazione.

Infine, la centralità del "testo" in tutte le discipline e le esperienze di laboratorio per le discipline scientifiche garantiscono una sostanziale omogeneità nella proposta didattica, efficace per la stretta collaborazione tra docenti e studenti, protagonisti assoluti di questo percorso di crescita culturale e personale.

IL QUADRO ORARIO

QUADRO ORARIO SPERIMENTAZIONE 2020

DISCIPLINA	lez	lab	lez	lab	lez	lab	lez	lab	lez	lab
CLASSI	I		II		III		IV		V	
Italiano	2	2	2	2	3	1	3	1	3	1
Lingue e letterature classiche	3	2	3	2	3	2	3	2	3	2
Lingua europea 1 Inglese e conversatore	2	2	3	1	3	1	3	1	3	1
Lingua europea 2 Francese e conversatore	2	2	3	1	3	1	3	1	3	1
Percorsi di storia Veicolata in lingua francese	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Geografia	1	1	1	1						
Storia dell'arte					1	1	1	1	1	1
Filosofia					2	1	2	1	2	1
Matematica	2	2	2	2	2	1	2	1	2	1
Fisica					1	1	1	1	1	1
Scienze naturali	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto ed economia veicolato in lingua inglese	1	1	1	1	1		1		1	
Educazione fisica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Religione	1		1		1		1		1	
totale	18	16	20	16	22	16	22	16	22	16
totale lez+lab	34		34		37		37		37	
Studio guidato		4		4		2		2		1
Totale lez. +lab+studio guidato	38		38		39		39		38	

LINEE PEDAGOGICO-CULTURALI

Il progetto di “Liceo Europeo” prende le mosse dal trattato di Maastricht, dove la dimensione europea dell’insegnamento è raccordata all’apprendimento e diffusione delle lingue degli Stati membri e al miglioramento della conoscenza e della diffusione della cultura e della storia dei popoli europei.

Il trattato (art.126,127 e 128) che assicura “il pieno rispetto della responsabilità degli Stati membri per quanto riguarda il contenuto dell’insegnamento, l’organizzazione del sistema d’istruzione e le diversità culturali e linguistiche”, vuole contribuire “al pieno sviluppo delle culture degli Stati membri, nel rispetto delle loro diversità nazionali e regionali”, “evidenziando nel contempo il retaggio culturale comune” e privilegia strumenti di mobilità, di cooperazione, di scambi di informazioni ed esperienza, soprattutto a livello giovanile.

Tali obiettivi, almeno nella globalità della dimensione europea dell’insegnamento, sono già presenti in numerose iniziative di curricula sperimentali, particolarmente nelle scuole dell’ordine classico, scientifico e magistrale, attraverso l’ampliamento della presenza delle lingue e civiltà straniere e la proposta di un preciso indirizzo linguistico moderno.

In tale ampio contesto storico, le connotazioni della cultura e civiltà europea vanno confrontate da una parte con la tradizione scientifica e la storia dello sviluppo delle scienze, e dall’altra con il pensiero mitico-poetico, per entrambi dalle origini greche fino ai nostri giorni: sono i due aspetti caratterizzanti il mondo occidentale e particolarmente europeo, quello, cioè, dell’analisi del reale e dell’informazione, e quello del sentimento e dell’espressione, ovvero della ragione strumentale e della ragione interpretativa.

I confronti forti tra le diverse espressioni culturali sono ancora una volta la differenza e il dialogo, al fine di evitare ogni enciclopedismo onnicomprensivo, che rischierebbe inevitabilmente la frammentarietà culturale. Il criterio della ricerca suggerisce di porre l’attenzione sui momenti costitutivi del processo storico-culturale, sui fondamenti della civiltà europea, dove il passato è necessariamente un termine di confronto dialettico rispetto al presente e ai suoi bisogni.

Modelli costitutivi e di raffronto dei due aspetti scientifico e poetico in un contesto storico preciso, potrebbero essere indicati, a solo scopo esemplificativo, nell’inglese Newton e nell’italiano Vico, all’inizio della civiltà più propriamente moderna e contemporanea.

È inoltre evidente che il quadro culturale europeo, nella sua genesi e sviluppo storico, per una sua più puntuale consapevolezza, nei limiti formativi della licealità, non può non confrontarsi con le civiltà dei popoli non propriamente europei, che su di essi hanno in vari modi influito, almeno per quanto riguarda l’ebraismo, l’islam e il mondo slavo. È un percorso culturale nel quale non solo all’acquisizione della propria identità culturale, ma alla conoscenza ed al confronto con l’*altro*, può conferire un notevole significato non solo lo studio della storia, ma anche quello della geografia storica e umana.

In sintesi, l’asse portante Liceo Europeo si sviluppa intorno a quattro poli: la tradizione umanistica e linguistica, lo sviluppo scientifico, l’espressione artistica e l’attenzione alle scienze sociali e alle loro interconnessioni.

La metodologia di apprendimento non può che essere interdisciplinare, come impianto didattico coerente, se non unitario, non secondo una prospettiva astrattamente sistematica, ma “*seguendo in una logica sistemica il progresso delle consapevolezze operative che l’allunno via via acquisisce*”. Ciò significa anche il recupero della centralità dei documenti, dei testi, dei problemi concreti che hanno prodotto le teorie e l’approfondimento dei processi genetici.

L’interdisciplinarietà, che non risponde a domande di unificazione del sapere e non è pertanto una nuova disciplina, è metodo di controllo critico, di confronto e raccordo tra discipline, secondo criteri di relatività di ciascuna e di arricchimento reciproco, motivi questi particolarmente stimolanti per i giovani studenti.

A questo quadro complesso e articolato possono fare riferimento le singole discipline secondo criteri di prescrittività degli obiettivi, di parziale opzionalità dei contenuti e di approfondimenti specifici nell’ambito della programmazione dei Consigli di Classe, come sarà esplicitato per le aree disciplinari e per le singole discipline.

Il Liceo Europeo compie, invece, un deciso salto qualitativo e di forte impegno pedagogico-culturale, là dove di fronte alla *dimensione europea dell'insegnamento*, esige la formazione di una coscienza europea tale da assicurare una pacifica e proficua convivenza dei vari popoli europei.

Lo strumento pedagogico-culturale è ricercato in una *cultura europea*, di cui individuare le *radici comuni* che connotano la vita dei vari popoli, tali da portare alla comprensione delle ragioni che rendono necessarie un'unione più reale, anche politica.

La struttura del curriculum è prevista come quinquennale e comprende un biennio e un triennio. Il primo assolve a compiti di congiunzione con la scuola dell'obbligo e con le diverse scuole degli allievi di provenienza europea, mentre il secondo tende a realizzare gli obiettivi propri del progetto.

Il criterio prioritario e fondante del curriculum è quello della "*licealità*", che come si è venuta sviluppando e arricchendo nella scuola liceale in Italia, offre una ricca possibilità di riferimenti e di convincimenti.

L'obiettivo fondamentale di tale criterio appare essere duplice sul piano psicologico e morale dell'allievo l'acquisizione della propria autonomia personale, intesa non solo come somma di capacità intellettuali, ma anche come costruzione consapevole di valori sui quali fondare la vita individuale e sociale; sul piano propriamente culturale il bisogno di costruire una sintesi capace di mettere insieme cultura umanistica e cultura scientifica e, al loro interno, le varie forme storiche di cultura, superando difficoltà e contrapposti preconcetti, in un confronto dialettico, da cui emerga "nel quadro storico della civiltà occidentale la fondamentale unità della nostra cultura, che per di più si trova di fatto documentata nel corpo stesso delle discipline liceali", qualora opportunamente sviluppate e programmate. Di tale sviluppo e programmazione si vuole suggerire qualche linea.

Sul piano formativo le acquisizioni all'interno del curriculum europeo sono quelle di cui, da una parte, non si possono negare le identità di base, avendo ogni paese un proprio patrimonio di valori, di idee, di testimonianze storiche e, d'altra parte, occorre imparare ad interessarsi delle differenze e ad integrarsi senza annullarsi nella nuova Europa.

Si tratta di prendere coscienza di poter dare un contributo sostanziale di confronto nella consapevolezza della interdipendenza e delle responsabilità comuni.

In questo senso il processo di integrazione europea e il "Liceo Europeo", che ad esso si ispira, sembrano l'occasione propizia per rivisitare gli apporti che si possono attendere da ogni paese ed in particolare dal proprio. Il rapporto tra l'unità europea e le differenze nazionali va apposto in modo dialettico, così come all'interno delle varie nazionalità può avvenire nei confronti delle culture regionali, in particolare in Italia.

Sul piano cognitivo -culturale le radici comuni della cultura europea e lo sviluppo delle civiltà europee vanno certamente ricordati alle lingue e letterature classiche, in una "visione unitaria del mondo classico" il suo ampio ed articolato corso storico, pur nella diversità dell'accoglienze avute e delle influenze esercitate presso le varie sedi europee.

In particolare, Roma è stata fin dalle origini della sua espansione territoriale, il modello comune della formazione degli animi, tramite il ruolo eccezionale svolto dal latino, che ha veicolato rappresentazioni spirituali, immagini, modi di vita, cioè di cultura. Il latino è stata la lingua dell'istruzione, la lingua del diritto, la lingua della riflessione religiosa, filosofica e scientifica, fino al XVII secolo, la lingua della Chiesa e dello stato in Europa

FINALITA' GENERALI

Le finalità peculiari dell'indirizzo europeo mirano a:

- sviluppare il processo di formazione dell'individuo sotto il profilo sociale e umano in relazione alle diverse realtà socio-culturali.
- acquisire la consapevolezza storica delle comuni radici culturali europee, nell'ottica di un dialogo multiculturale.
- acquisire gli strumenti linguistico-espressivi utili alla:
 1. comprensione della realtà nelle sue dimensioni storico-sociali
 2. trasmissione del proprio pensiero.

OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi generali, fissati in sede di programmazione didattica, hanno mirato all'acquisizione di:

- un metodo di lavoro organico finalizzato al possesso di strumenti operativi coerenti con diversi statuti epistemologici delle singole discipline,
- capacità di analisi e di ricomposizione sintetica dei problemi.
- acquisizione e padronanza dei linguaggi settoriali.

METODOLOGIE

L'attività didattica è stata costruita privilegiando la continuità rispetto ai metodi degli anni precedenti. I percorsi didattici sono stati strutturati a partire dai testi ritenuti particolarmente significativi.

Va inoltre precisato che si è fatto ricorso:

- ad una didattica operativa per consolidare il metodo di lavoro
- all'uso di strumenti logico-grafici
- al metodo di operare per problemi
- alla lettura guidata di testi scelti
- alla lettura personale e diretta dei testi proposti
- ad attività di analisi condotta sia individualmente che in gruppo di lavoro con precisi compiti per ciascuno

LABORATORIO

Il laboratorio culturale è stato lo spazio didattico in cui si sono effettuate le esercitazioni, lo studio guidato, i lavori di gruppo, le ricerche individualizzate, l'approfondimento e le verifiche.

MEZZI E STRUMENTI

In relazione alle unità didattiche programmate nelle singole discipline si sono utilizzati differenti strumenti:

- laboratori (informatica, fisica, lingue)
- carte, mappe, schemi cartacei e digitali
- manuali e materiali cartacei e medialti forniti dal docente
- video e audio

UN PUNTO DI FORZA DELLA SPERIMENTAZIONE

IL PERCORSO ESABAC

L'EsaBac, frutto di un accordo franco-italiano firmato dai due ministri dell'Istruzione Pubblica il 24 febbraio 2009, è entrato in vigore sia in Francia che in Italia nell'anno scolastico 2010-2011. L'EsaBac (Esame di Stato italiano - *Baccalauréat* francese) è un dispositivo educativo che consente agli allievi italiani e francesi di conseguire simultaneamente i due diplomi.

Il rilascio del doppio diploma convalida un percorso scolastico biculturale e bilingue, che permette agli allievi di acquisire la lingua e la cultura studiando in prospettiva europea ed internazionale, i contributi della letteratura e della cultura storica comuni ai due paesi.

Il percorso educativo attraverso l'adozione ed integrazione dei rispettivi programmi e metodologie di insegnamento e di verifica si basa su moduli didattici che toccano i momenti storici e letterari salienti dei due Paesi. Nell'anno scolastico 2010/2011 il Convitto M. Cutelli è stato inserito, grazie alle sue peculiarità, nel circuito delle prime 24 scuole italiane che hanno aderito al progetto ed ha partecipato alle prove d'esame, prima scuola a Catania, a partire della sessione 2011-2012. Sin dal momento dell'istituzione del percorso, l'USR e l'Ambasciata di Francia hanno sostenuto i docenti dei corsi con una **formazione** specifica metodologica che ha coinvolto i docenti di letteratura, di storia e i conversatori di tutte le sezioni EsaBac général e EsaBac techno della Sicilia. Questo percorso annuale ha avuto una confermata ricaduta sugli alunni arrivati al termine del percorso. I seminari di studio e formazione sulla metodologia e la valutazione nel progetto EsaBac, hanno consentito ai docenti dell'Istituto di condividere percorsi interdisciplinari e simulazioni nonché aggiornamenti sulla normativa, all'interno di una Rete regionale di scuole interessate all'EsaBac. I gruppi di lavoro hanno messo in comune in una prima fase, le buone pratiche utilizzando anche un sito condiviso, ospitato i primi anni dall'ITET Marco Polo "*Esabac Sicilia in rete*", ed adesso sulla piattaforma Weschool.

Tipologia della TERZA PROVA SCRITTA

La 3^a prova scritta consiste nell'elaborazione di due prove scritte, una di lingua e letteratura francese e, a seguire, (dopo 10/20 min max) di una prova scritta di *Histoire* (storia francese) nello stesso giorno. Prova di lingua e letteratura francese scritta (durata 4 ore): Il candidato potrà scegliere tra due tipologie diverse: *Commentaire dirigé* (analisi del testo) oppure *Essai bref* (saggio breve). Prova di *Histoire* (durata 2 ore): Il candidato potrà scegliere tra due tipologie diverse: *Composition* (Composizione di storia) oppure *Analyse de documents* (Studio e analisi di un insieme di documenti) È consentito il SOLO uso del dizionario monolingue.

VALUTAZIONE DELLA SECONDA E DELLA TERZA PROVA

La valutazione sarà effettuata calcolando la media aritmetica dei punteggi totali riportati dall'alunno nelle due prove: quello della seconda prova scritta e quello della terza prova scritta.

Il candidato DEVE essere presente alla terza prova altrimenti tutto l'Esame è compromesso; visto che si tratta di percorso INTEGRATO, uno scritto insufficiente potrebbe essere compensato dall'orale (ai sensi del D.M.95/2013 art.7 cc.3 e 4 e del D.M.614/2016 art.6 c.1).

ESEMPIO DI CALCOLO DEL PUNTEGGIO

2^ prova scritta = 13/20;

3^ prova scritta =

- Letteratura francese = 14/20
- Histoire = 15/20

Prima si calcola la Media della 3^ prova scritta: $(14/20 + 15/20) / 2 = 14,5/20$, (arrotondamento 15/20)

Poi si calcola la Media tra 2^ e 3^ prova $(13/20 + 15/20) / 2 = 14/20$

Dunque, nella 2^ prova scritta (comprensiva della 3^ prova), il candidato ha ottenuto 14/20 Mentre, soltanto nella 3^ prova scritta, ha ottenuto 15/20

Anche con un punteggio insufficiente alla terza prova scritta il candidato comunque sostiene l'esame orale EsaBac dove può ancora recuperare (ai sensi del D.M.95/2013 art.7 cc.3 e 4 e del D.M.614/2016 art.6 c.1)

VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE DI FRANCESE

Ai fini dell'Esame di Stato, la valutazione della prova orale di lingua e letteratura francese va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per il colloquio.

Ai soli fini dell'EsaBac, la Commissione esprime, in ventesimi, il punteggio relativo alla prova orale di lingua e letteratura francese svoltasi durante il colloquio.

- Voto colloquio (su 20)
- E, contestualmente, voto di letteratura di francese (su 20)

ESEMPIO DI VALUTAZIONE TOTALE DEL PUNTEGGIO ESABAC

Media aritmetica tra le prove di francese:

colloquio francese = 17/20

+ scritto letteratura francese (della terza prova) = 14/20

= Media delle prove di francese (scritto + orale) = 15,5/20 (arrot. = 16/20).

Da tale risultato (ossia 16/20) si calcola la media con lo scritto di Histoire (15/20) $16/20 + 15/20 = 15,5/20$ (arrot. = 16/20, punteggio globale ESABAC).

È opportuno che il colloquio relativo all'esame EsaBac sia facilmente riconoscibile e identificabile anche se gli argomenti rientrano all'interno di un percorso pluridisciplinare già avviato con la prova orale dell'esame di stato; in alcuni casi è auspicabile che si possa dare del tempo aggiuntivo (in genere bastano anche pochi minuti) al fine di garantire un corretto svolgimento ed una più oggettiva valutazione della "parte francese" del colloquio.

La disciplina Storia è stata veicolata in lingua francese secondo le direttive del progetto ESABAC. In sede di esame di maturità, come stabilito dall'art. 6 (Colloquio) del D.M. n. 91 del 7 febbraio 2014,

integrato dalle annuali OM, la competenza disciplinare di lingua francese sarà accertata attraverso la prova scritta specifica (EsaBac). Per quanto riguarda il colloquio orale, la verifica dei contenuti storici si svolgerà in lingua italiana.

Al fine del riconoscimento dell'ESABAC, per entrambe le discipline, la commissione dovrà attribuire un punteggio in ventesimi come da griglia acclusa. Le griglie proposte sono state modificate in funzione della nuova normativa concernente gli Esami di Stato.

Per il rilascio del diploma di Baccalauréat, previo superamento dell'esame di Stato, il candidato deve avere ottenuto nell'esame ESABAC un punteggio complessivo almeno pari alla sufficienza (12/20). Nel caso di votazione non sufficiente non potrà essere rilasciato il diploma di Baccalauréat. (D.M. 95/2013 ART.7 c.5)

Nel caso in cui il punteggio globale Esabac sia inferiore a 12/20, ai fini della determinazione del punteggio della seconda prova scritta, non si tiene conto dei risultati conseguiti dai candidati nella terza prova scritta. Quindi, SOLO alla fine del colloquio, si procederà alle operazioni di scorporo della 3^a prova dalla seconda e si ricalcherà il punteggio della 2^a prova. La commissione, quindi, ridetermina il punteggio della seconda prova scritta senza tenere conto dei risultati della terza prova scritta.

Al candidato che superi in tal modo l'esame di Stato non è rilasciato il diploma di Baccalauréat.

Normativa ESABAC di riferimento

24/2/2009: accordo bilaterale Italia e Francia;

D.M. n. 91/2011: disciplina la fase transitoria;

D.M. n. 95/2013 disciplina le modalità di svolgimento delle prove EsaBac;

D.M. n.384/2019

OM 3 – 3- 2021 m_pi.AOOGABMI. Registro Decreti. R.0000053

Nota del 5-3 m_pi.AOODPIT. Registro Decreti. R.0000349

CERTILINGUA

Attestato europeo di eccellenza, per competenze plurilingui e competenze europee/internazionali

Attestato internazionale di eccellenza, documenta le competenze plurilingui e le esperienze maturate in ambito internazionale dagli studenti delle scuole superiori e viene rilasciato a conclusione del percorso di studi con il conseguimento del Diploma dell'Esame di Stato.

Questo progetto nasce dalla volontà del MIUR di promuovere in ambito internazionale una certificazione di supporto alla mobilità ed alle carriere di studio.

Dall'a.s.2015/2016, grazie ai numerosi progetti internazionali, il nostro Liceo è scuola accreditata CERTILINGUA.

Destinatari della certificazione CERTILINGUA sono gli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado che:

- abbiano padronanza scritta e orale di almeno 2 lingue diverse dalla lingua madre/prima lingua pari almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (documentabili con certificazioni linguistiche rilasciate da enti esterni);
- abbiano partecipato a corsi CLIL per un periodo di tempo prolungato per complessive 82 ore nell'arco del triennio;
- abbiano dato prova di capacità interculturali attraverso la partecipazione attiva a progetti di cooperazione internazionale (progetti Comenius, Erasmus, scambi di classe, Stage, iniziative progettuali internazionali svoltesi anche in Italia).

Nella selezione dei candidati Certilingua vengono prese in considerazione anche la conoscenza delle lingue classiche e la competenza ad altri livelli di più lingue straniere.

Per partecipare alla selezione CERTILINGUA e documentare le competenze plurilingui e le esperienze internazionali gli studenti interessati:

- dovranno presentare attestati e certificazioni linguistiche che documentino il possesso dei requisiti menzionati
- dovranno redigere una relazione in una delle lingue per le quali si presenta la candidatura Certilingua (Livello B2). Nella relazione il candidato descriverà le esperienze maturate e le competenze europee/internazionali acquisite.

CRITERI DI SCELTA DELLE DISCIPLINE INTERNE

O.M. n. 54 del 26/03/2026

Articolo 12 (Commissioni d'esame)

1. Ai sensi dell'art. 16, comma 4, del d.lgs. 62/2017, come novellato dall'art. 1, comma 1, sub b), del d.l. 127/2025, presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie sedi di esame di maturità, sono costituite commissioni d'esame, una ogni due classi, presiedute da un presidente esterno all'istituzione scolastica e composte da due membri esterni e, per ciascuna delle due classi abbinate, da due membri interni appartenenti all'istituzione scolastica sede di esame. Le commissioni d'esame sono articolate in due commissioni/classi.

2. I competenti consigli di classe designano i commissari interni con riferimento alle discipline individuate dal decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 29 gennaio 2026, n. 13, e secondo i seguenti criteri:

a) i commissari sono designati tra i docenti appartenenti al consiglio di classe, titolari dell'insegnamento, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Può essere designato come commissario un docente la cui classe di concorso sia diversa da quella prevista dal quadro orario ordinamentale per la disciplina selezionata, purché insegni la disciplina stessa nella classe terminale di riferimento. Per gli istituti professionali del vigente ordinamento si applicano le specifiche disposizioni vigenti; in tali percorsi non possono essere designati commissari con riferimento agli insegnamenti scelti autonomamente dalle istituzioni scolastiche introdotti tramite la quota di autonomia o gli spazi di flessibilità, di cui alle Linee guida dei nuovi percorsi di istruzione professionale adottate con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 23 agosto 2019, n.766. Inoltre, negli istituti professionali non sono designabili commissari per la disciplina Educazione civica, stante la natura trasversale dell'insegnamento;

Allegato 1) al D.M. n. 91 del 22-11-2010).

Art. 3

Commissioni giudicatrici

1. Nelle commissioni giudicatrici di esame di Maturità che valutano gli alunni delle istituzioni scolastiche italiane del corso sperimentale ESABAC di cui all'art. 1, è assicurata la presenza sia del commissario esterno competente per la materia di lingua e letteratura francese sia del commissario per la disciplina di storia;

2. Il predetto commissario di storia si avvale, altresì, per la valutazione della prova scritta della disciplina della storia della collaborazione del commissario esterno di lingua e letteratura francese, tenuto conto di una griglia di valutazione concordata con la Parte francese; eventualmente, può avvalersi - su autorizzazione del Presidente della commissione - anche della collaborazione di personale esperto, quale il docente conversatore di lingua, già utilizzato durante l'anno scolastico.

STORIA DELLA CLASSE

ELENCO DEGLI STUDENTI VA

RELAZIONE DEL DOCENTE COORDINATORE

PROFILO DELLA CLASSE

La classe VA è formata da 25 elementi (11 maschi e 14 femmine) tutti provenienti dalla IV A del LCE annesso al Convitto Nazionale "Cutelli. La fisionomia attuale è il risultato di cambiamenti che si sono verificati sin dal primo anno di Liceo. All'inizio del percorso scolastico, la VA era composta da 23 alunni, frutto anche di due ingressi avvenuti nel corso dell'anno e di un trasferimento in altra scuola. Alla fine del primo anno un alunno è stato bocciato. Nel corso del secondo anno, cinque nuovi ingressi (due da altra scuola e tre dallo stesso LCE) e una bocciatura hanno portato la classe ad un totale di 25 alunni divenuti 28 nel corso del terzo anno per un trasferimento e quattro nuovi ingressi. Il quarto liceo è stato caratterizzato dalla scelta di dodici alunni di mettere a frutto le proprie competenze linguistiche trascorrendo un periodo di studio all'estero (otto con programma annuale, uno per un trimestre e tre per un semestre): le mete sono state la Francia, il Canada anglofono o francofono, Inghilterra e Stati Uniti. Questa esperienza è stata per tutti un'importante occasione di crescita personale. Alla fine del quarto anno, la non ammissione di uno studente allo scrutinio finale, due trasferimenti e un inserimento hanno portato la classe a 26 unità che sono diventate 25 a seguito della decisione di una alunna di proseguire il suo percorso didattico all'estero. Da qui la composizione attuale.

Come emerge dal racconto della storia della classe, nel corso del quinquennio la VA ha dovuto adattarsi a continui cambiamenti nei rapporti tra pari, ma è sempre stata in grado di accogliere e di lavorare nel segno dell'inclusione e del dialogo, anche in momenti di forte tensione. In particolare, nel corso del triennio, quando la crescita fisica, psicologica ed emotiva degli adolescenti li rende più fragili, gli alunni hanno dimostrato grande capacità nella gestione di difficili dinamiche emotive e/o psicologiche, evidenziando resilienza, spirito di adattamento e inclinazione al dialogo costruttivo anche nei confronti dei docenti, al fine di dare aiuto a chi maggiormente ne aveva bisogno all'interno della classe. Ciò ha in generale favorito una convivenza armonica e costruttiva, favorita tra l'altro dalla tendenza del CDC verso un dialogo volto a canalizzare e a valorizzare le capacità individuali per superare le crisi determinate da problematiche di salute o di crescita.

Fortunatamente, dal punto di vista del corpo docenti si è assistito ad un avvicinamento limitato che ha certamente favorito il percorso educativo – didattico; anche nei pochi casi in cui si è verificato un cambio di insegnanti, i discenti si sono adeguati ai nuovi metodi, a nuovi stimoli e al diverso approccio didattico proposto.

La classe ha partecipato con passione alle attività interne ed esterne proposte dalla scuola, sempre dimostrando un'ottima capacità di organizzazione autonoma, usando in maniera matura le conoscenze e le competenze acquisite anche in ambiti differenti da quelli strettamente legati alla pratica scolastica.

I risultati raggiunti, seppur in maniera diversificata, ne sono la testimonianza. In particolare, per quanto concerne le conoscenze e le competenze acquisite, ciascun allievo ha raggiunto i livelli in riferimento alle proprie potenzialità e al proprio impegno.

In tale contesto, diversi studenti/esse si sono distinti per la partecipazione, per l'impegno ad approfondire i contenuti proposti e per il rispetto dell'esperienza formativa scolastica: costoro hanno messo a punto un valido metodo di studio, notevole capacità di autonomia di giudizio, interessi per temi di attualità, eccellenti o ottime conoscenze, sono stati puntuali nello svolgimento delle consegne scolastiche. Alcuni, grazie all'impegno profuso, hanno migliorato capacità espositive scritte e orali e approcci critici conseguendo buoni o discreti risultati. Altri, in verità pochi, si sono rivelati un po' più lenti nelle risposte al processo di apprendimento, evidenziando qualche difficoltà nella fase del recupero delle conoscenze e del consolidamento delle abilità e delle competenze in alcune materie.

In tutte le discipline i docenti hanno dedicato ampio spazio alle attività laboratoriali, così come previsto dal progetto su cui si fonda il piano di studio del Liceo Classico Europeo. Il dialogo didattico-educativo si è svolto sempre all'insegna della collaborazione, del rispetto reciproco e del confronto. Le lezioni sono state frontali, partecipate e laboratoriali, così da coinvolgere costantemente gli alunni in modo attivo, guidandoli a interrogarsi criticamente su quanto studiato. Le metodologie adoperate, infatti, sono state le seguenti:

- Lezione frontale.
- Lezione dialogata e/o partecipata.
- Lavoro di ricerca e approfondimento sia individuale che per gruppi utilizzando di preferenza le ore di laboratorio culturale.
- Discussione guidata sugli argomenti di studio e correzione collettiva e/o individuale di lavori svolti individualmente e/o di gruppo.
- Presentazione da parte degli studenti del lavoro svolto individualmente e discussione di argomenti approfonditi e preparati.

Le verifiche sono state di vario tipo, così come previsto dalla normativa: esposizioni orali, prove scritte di tipologie differenti, prove pratiche.

In sede di valutazione finale si è tenuto conto anche dei livelli di miglioramento espressi rispetto alla situazione di partenza, dell'impegno nello studio, della puntualità nelle consegne e del modo in cui sono stati utilizzati il materiale scolastico e le ore laboratoriali.

Durante il corrente anno scolastico, e il triennio in generale, la quotidiana attività didattica è stata intervallata dalla partecipazione alle attività di FSL, progetti, scambi culturali, viaggi d'istruzione, concorsi, conferenze proposte dalla scuola allo scopo di arricchire l'offerta formativa. È pur vero, però, che la ricchezza e varietà di tale offerta formativa ha determinato talvolta una decurtazione delle ore dedicate alla didattica in classe. Una ulteriore decurtazione è stata determinata dai diversi eventi straordinari occorsi (terremoti, nubifragi, etc) che hanno determinato la sospensione delle attività didattiche.

Durante il corso del triennio tutti gli studenti hanno completato le ore di FSL previste.

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI

1. Consolidamento di strumenti concettuali e delle capacità di analisi e di sintesi;
2. Consolidamento di un metodo di studio il più possibile autonomo efficace e corretto;
3. Consolidamento della terminologia specifica di tutte le discipline oggetto di studio;
4. Consolidamento di un approccio critico ai contenuti affrontati;
5. Consolidamento della capacità di utilizzare conoscenze e competenze acquisite in contesti noti e non;
6. Consolidamento della capacità di autovalutazione.

OBIETTIVI EDUCATIVI

1. Potenziare le competenze relazionali comunicative ed espositive;
2. Potenziare le competenze metodologiche;
3. Consolidare le competenze civiche e di cittadinanza attiva;
4. Consolidare un atteggiamento positivo verso l'attività scolastica vissuta come percorso;

5. Consolidare lo sviluppo della personalità come maturazione dell'identità nella dimensione della socialità;
6. Potenziare le competenze civiche (ponendo attenzione al rispetto dell'ambiente che ci circonda, del reale, alla ricerca dei riscontri delle proprie e delle altrui opinioni, agendo in modo autonomo e responsabile, riconoscendo il valore delle regole).

Catania, 15/05/2026

Il Docente Coordinatore
Lucia Brancato

STORIA DEL QUINQUENNIO RELATIVA AGLI ALUNNI

	NUMERO ALUNNI			PROMOSSI	NON PROMOSSI	TRASFERITI	INSERIMENTO	
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE					TOTALE
I	11	12	23	21	1	2	1	21
II	13	13	26	25	1		5	25
III	14	15	29	28		1	4	28
IV	13	14	27	26	1	2	1	26
V	11	15	26	25		1		25

I DOCENTI DEL QUINQUENNIO

MATERIA	PRIMO	SECONDO	TERZO	QUARTO	QUINTO
RELIGIONE	Bonifacio Antonella	Picone Stefania	Ficano Lorenzo	Ficano Lorenzo	Ficano Lorenzo
ITALIANO	Falletta Agata	Falletta Agata	Falletta Agata	Falletta Agata	Falletta Agata
LINGUE E LETT. CLASSICHE	Abate Giovanna Maria Grazia	Abate Giovanna Maria Grazia	Abate Giovanna Maria Grazia	Abate Giovanna Maria Grazia	Abate Giovanna Maria Grazia
INGLESE	Garozzo Concetta	Parisi Piera	Parisi Piera	Parisi Piera	Parisi Piera
CONV. INGLESE	Alabiso Maria Catena	Alabiso Maria Catena	Alabiso Maria Catena	Alabiso Maria Catena	Alabiso Maria Catena
FRANCESE	Caramma Concetta	Caramma Concetta	Caramma Concetta	Caramma Concetta	Caramma Concetta
CONV. FRANCESE	Mirabel Mathieu Germain Gaetan	Mirabel Mathieu Germain Gaetan	Comes Concetta Piera; Signorel Magalie Mercedes	Giangreco Maria	Reache Julie Charlotte
STORIA DELL'ARTE			Brancato Lucia	Brancato Lucia	Brancato Lucia
STORIA	Stelladoro Maria	Oliva Domenico	Tumeo Elena	Tumeo Elena	Tumeo Elena
GEOGRAFIA	Marchese Caterina	Marchese Caterina			
FILOSOFIA			Tumeo Elena	Tumeo Elena	Tumeo Elena
MATEMATICA	De Rose Davide	De Rose Davide	De Rose Davide	De Rose Davide	De Rose Davide
FISICA			De Rose Davide	De Rose Davide	De Rose Davide
SCIENZE	Morana Marcella	Tudisco Concetta	Tudisco Concetta	Morana Marcella	Morana Marcella
DIRITTO ING.	Burke Rosalie Elizabeth	Burke Rosalie Elizabeth	Zingale Antonio Maria Domenico	Zingale Antonio Maria Domenico	Zingale Antonio Maria Domenico
STORIA IN FR.	Beaurepere Nicolas André	Bensaada Kenza	Bensaada Kenza	Bensaada Kenza	Lemarchand Julien Vincent Baptiste
EDUC. FISICA	Abramo Maria Grazia Rosaria	Abramo Maria Grazia Rosaria	Abramo Maria Grazia Rosaria	Lo Tauro Mariagrazia	Lo Tauro Mariagrazia
SOSTEGNO	Caruso maria Gabriella Rita	La Spina Rosalia	Ricciardi Alice Paola	Culici Paola	Culici Paola
EDUCATORE	Borzì Laura Irene	Borzì Laura Irene	Borzì Laura Irene	Borzì Laura Irene	Borzì Laura Irene
EDUCATORE					Di Maria Santa

CONSIGLIO DI CLASSE
COORDINATORE: PROF./SSA LUCIA BRANCATO

ELENCO DEI COMPONENTI DEL C.d.C.

NOMINATIVO	MATERIA	FIRMA
FALLETTA AGATA	ITALIANO	
ABATE GIOVANNA MARIA GRAZIA	LINGUE E LETT. CLASSICHE	
PARISI PIERA	LINGUA E LETT. INGLESE	
ALABISO MARIA CATENA	MADRELINGUA INGLESE	
CARAMMA CONCETTA	LINGUA E LETT. FRANCESE	
REACHE JULIE CHARLOTTE	MADRELINGUA FRANCESE	
TUMEO ELENA	FILOSOFIA	
TUMEO ELENA	STORIA	
LEMARCHAND JULIEN VINCENT BAPTISTE	PERCORSI DI STORIA IN FRANCESE	
MORANA MARCELLA	SCIENZE	
BRANCATO LUCIA	STORIA DELL'ARTE	
DE ROSE DAVIDE	MATEMATICA	
DE ROSE DAVIDE	FISICA	
ZINGALE ANTONIO MARIA DOMENICO	DIRITTO ED ECONOMIA IN INGLESE	
LO TAURO MARIAGRAZIA	EDUCAZIONE FISICA	
FICANO LORENZO	RELIGIONE	
CULICI PAOLA	SOSTEGNO	
BORZI' LAURA IRENE	EDUCATORE	
DI MARIA SANTA	EDUCATORE	

ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

PROGETTI	ANNO SCOLASTICO
Orientamento Universitario	
- Progetto OUI	2024/2025; 2025/2026;
- Partecipazione agli open day dell'Università di Catania e della Scuola Superiore	2024/2025;
- Edizione Catanese Orienta Sicilia- ASTER Sicilia	2025/2026;
FSL*	2023/2024; 2024/2025; 2025/2026;
Partecipazioni a Campionati, Giochi ed Olimpiadi	
Giochi di Archimede	2021/2022; 2022/2023; 2023/2024;
Campionati di Filosofia	2024/2025; 2025/2026;
Olimpiadi di Italiano	2021/2022; 2022/2023; 2023/2024;
Certificazioni linguistiche	
Progetto "Cambridge B1 B2"	2021/2022; 2024/2025
Campionati studenteschi	2022/2023; 2023/2024; 2024/2025;
Attività di volontariato (adozione a distanza – AVSI e attività Comunità Sant'Egidio)	2022/2023; 2023/2024; 2024/2025; 2025/2026;
Convittidi	2022/2023
Viaggi d'istruzione	
Napoli	2021/2022;
Roma	2022/2023;
Grecia	2023/2024;
Madrid	2025/2026;
STEM	
- "Leadership organizzativa nell'era dell'Intelligenza Artificiale" progetto PN	2024/2025;
- <u>"Opportunità e rischi del digitale. Le nuove frontiere dell'intelligenza artificiale"</u> – Laboratorio Luiss sul diritto del digitale.	2025/2026;
Concorsi	2022/2023; 2023/2024; 2024/2025; 2025/2026;
Conferenze	2022/2023; 2023/2024; 2024/2025; 2025/2026;
Proiezione film "Il giudice e il boss" di P.Scimeca incontro-dibattito con il regista	2024/2025
"Catania Film Festival"	2023/2024; 2024/2025; 2025/2026;

Giornate FAI di Autunno	2023/2024;
Partecipazione open day del Convitto	2023/2024; 2024/2025; 2025/2026;
Partecipazione a progetti PON, PNRR, POF	2021/2022; 2022/2023; 2023/2024; 2024/2025; 2025/2026;
Progetto “Exponi le tue idee”	2024/2025; 2025/2026
Rappresentazioni teatrali	
-in italiano	2023/2024;
-in francese	2022/2023;
-in inglese	2023/2024; 2024/2025; 2025/2026;
- Tragedie greche al teatro greco di Siracusa	2021/2022; 2022/2023; 2023/2024; 2024/2025; 2025/2026;
Teatro francofono	2021/2022; 2022/2023; 2023/2024;
Visite	
- Mostra “RI- Evolution” Fondazione Puglisi-Cosentino CT; Castello Ursino.	2023/2024;
- “I Miti dell’Arte Contemporanea” Fondazione Puglisi Cosentino CT	2024/2025;
- Sacello di Sant’Agata	2025/2026;
- Museo dello Sbarco	2025/2026;

*Le esperienze di formazione scuola lavoro saranno approfondite in un paragrafo dedicato a seguire

PIANO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

FSL (*Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*, ex PCTO ex ASL)

L' Alternanza Scuola–Lavoro è un modello di apprendimento che permette ai ragazzi della scuola secondaria superiore, di età compresa tra i 15 e i 18 anni, di svolgere il proprio percorso di istruzione realizzando una parte della formazione presso un'Impresa o un Ente del territorio. Si tratta di una nuova visione della formazione, che nasce dal superamento della separazione tra momento formativo e applicativo, e si basa sull'idea che l'educazione formale, l'educazione informale e l'esperienza di lavoro possano combinarsi in un unico progetto formativo. L'Alternanza Scuola-Lavoro costituisce, pertanto, una vera e propria combinazione di preparazione scolastica e di esperienze assistite sul posto di lavoro, predisposte grazie alla collaborazione tra mondo delle organizzazioni e scuola.

L'Alternanza Scuola-Lavoro è stata introdotta dal D. Lgs. n. 77/2005 “Definizione delle norme generali relative all'Alternanza Scuola-Lavoro, a norma dell'articolo 4 della Legge 28 marzo 2003, n. 53”. L'art.1 c.33 della L. 107/2015 (“La Buona Scuola”) prevede, a partire dall'a.s.2015-16, un impegno di complessive 200 ore per tutti gli studenti del 3° e 4° anno dei Licei. I percorsi in Alternanza, definiti e programmati all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, sono progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese e gli enti esterni partecipanti.

Ai fini di un costruttivo raccordo tra l'attività di formazione svolta nella scuola e quella realizzata in azienda, il tutor didattico, ossia un docente designato dall'istituzione scolastica, svolge il ruolo di assistenza degli studenti e verifica il corretto svolgimento del percorso in Alternanza, con la collaborazione del tutor aziendale, designato dai soggetti esterni, che favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo assiste nel percorso di formazione sul lavoro e fornisce all'istituzione scolastica ogni elemento utile a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi.

L'istituzione scolastica, tenuto conto delle indicazioni fornite dal tutor aziendale, valuta gli apprendimenti degli studenti in alternanza e rilascia la certificazione delle competenze acquisite nei periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro.

In linea con quanto previsto dalle norme generali, l'Alternanza Scuola-Lavoro si propone di:

- Attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- Arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- Sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l'autostima;
- Offrire all'allievo un'opportunità di crescita personale anche attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi;
- Promuovere il senso di responsabilità/rafforzare il rispetto delle regole
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo

A partire dall'anno scolastico 2018/2019, gli attuali percorsi in alternanza scuola lavoro sono ridenominati **“percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento”** e sono attuati per una durata complessiva: non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

La revisione delle ore minime dei percorsi permette alle istituzioni scolastiche in indirizzo, a partire dal corrente anno scolastico, di rimodulare la durata dei percorsi già progettati anche in un'ottica

pluriennale, laddove, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, gli Organi Collegiali preposti alla programmazione didattica ne ravvedano la necessità. La legge in esame prevede, inoltre, la definizione di Linee guida in merito del lavoro, consentendo la partecipazione attiva di tali soggetti ai processi formativi.

A partire dall'anno scolastico 2025/2026, la normativa ha introdotto un cambio di terminologia: i vecchi PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) sono stati ridenominati ufficialmente "Formazione Scuola – Lavoro" (abbreviata in FSL). La dicitura è stata introdotta dal Decreto-Legge 9 settembre 2025, n. 127 (successivamente convertito nella Legge 30 ottobre 2025, n. 164), ma rimane invariato il resto della normativa, in particolare in riferimento al monte ore, l'obbligatorietà e la finalità.

Come è stata realizzata nel nostro Liceo

Introdotta dal D.Lgs. 77/2005 e inserita nella Legge della "Buona Scuola" L. 107/2015, l'Alternanza Scuola – Lavoro prevede, a partire dall'a. s. 2015-16, un impegno di complessive 90 ore per tutti gli studenti del triennio

Le convenzioni sottoscritte e le attività svolte nel corso del triennio sono di seguito indicate:

- Università degli Studi di Catania, con sede legale in Catania, Piazza Università n. 2, codice fiscale/Partita IVA 02772010878
- Wireless con il Lycée Buffon di Parigi

TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
Sea Marvel 60 h Sicurezza Studenti 12h	Scambio culturale con il Lycée Buffon a Parigi 30h Progetto OUI 15 h	I.N.D.O.L.E (Innovare con il diritto: percorso di Orientamento al lavoro attraverso le Esperienze) 20h Progetto OUI 15h

STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Discipline	Relazioni argomentative	Quesiti a risposta multipla	Quesiti a risposta singola	Prove scritte tradizionali	Interrogazioni brevi	Interrogazioni individuali	Presentazioni audio/video
Italiano	X			X		X	
L. e L. classiche	X			X		X	
Storia			X	X	X	X	X
Matematica		X	X	X	X		
Fisica	X	X	X			X	
Filosofia			X		X	X	X
Inglese		X	X	X	X	X	
Francese	X		X	X		X	
Percorsi di storia				X		X	X
Diritto in inglese				X	X	X	X
Scienze					X	X	X
Storia dell'Arte					X	X	X
Religione	X	X	X	X		X	
Ed. Fisica					X	X	

MODALITA' DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Discipline	Lezione frontale	Lezione laboratorio	Lezione interattiva	Classe capovolta	Apprendimento cooperativo	Discussione guidata	Studio guidato	Didattica breve
Italiano	X	X	X				X	
Lingue e Letterature Classiche	X	X	X		X	X	X	
Storia	X	X	X		X	X	X	
Matematica	X	X	X	X	X	X	X	
Fisica	X	X	X	X	X	X		
Filosofia	X		X			X	X	
Inglese		X	X	X	X	X	X	
Francese	X	X	X	X	X	X	X	
Percorsi di storia	X		X	X	X		X	
Diritto in inglese	X	X	X	X	X	X		
Scienze	X	X	X		X	X	X	
Storia dell'Arte	X	X	X		X	x	X	
Religione	X	X	X	X	X			
Ed. Fisica								X

Prove d' esame a.s. 2025/2026

Il documento prende avvio dai riferimenti normativi:

- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62
- Decreto ministeriale 26 novembre 2018, n.769
- DM 18 gennaio 2019, n.37
- OM 26.03.2026, n.54

Articolo 17

(Calendario delle prove d'esame)

Articolo 17 (Calendario delle prove d'esame)

1. Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2025/2026, è il seguente: - prima prova scritta: giovedì 18 giugno 2026, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore); - seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica: venerdì 19 giugno 2026. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018. Per i soli istituti professionali del vigente ordinamento, i cui quadri di riferimento sono stati adottati con decreto del Ministro dell'istruzione 15 giugno 2022, n. 164, la durata della prova è definita, nei limiti previsti dai suddetti quadri, con le modalità di cui al successivo articolo 20, commi 3-6; - terza prova scritta: giovedì 25 giugno 2026, dalle ore 8:30. Tale prova si effettua negli istituti presso i quali sono presenti i percorsi EsaBac ed EsaBac techno e nei licei con sezioni a opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca.

Criteri di attribuzione del voto di condotta

La seguente tabella riporta i criteri per l'attribuzione del voto di condotta deliberati dal Collegio Docenti. Nel caso in cui non tutti gli indicatori risultino rispettati, il C.d.C verbalizza la motivazione dell'attribuzione del voto di condotta. In tutti i casi per ottenere l'attribuzione del voto 10 e del voto 9 di condotta l'alunno deve rispettare tutti i criteri. A partire dal voto 8 il C.d.C. può motivare l'attribuzione del voto basandosi su uno o più criteri. La presenza di una sospensione anche di un giorno solo determina obbligatoriamente l'attribuzione del voto. È stata sempre assicurata agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, ciò per promuovere la partecipazione e la corresponsabilità educativa.

INDICATORI	DESCRIPTORI	VOTO
FREQUENZA	Frequenza assidua e ineccepibile. Assenze regolarmente giustificate. Ritardi e uscite anticipate nella norma prevista dal regolamento (non più di 4 a quadrimestre).	10
COMPORTAMENTO	Comportamento positivo, responsabile, disciplinato e puntuale. Nessuna nota generica né disciplinare.	
PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA COMUNITÀ	Partecipazione attiva, consapevole, costruttiva e propositiva alle lezioni e alle attività scolastiche. Impegno costante e pieno adempimento dei propri doveri. Atteggiamento attento, leale, disponibile e collaborativo nei confronti degli adulti e dei pari.	
FREQUENZA	Frequenza regolare e puntuale. Assenze regolarmente giustificate. Ritardi e uscite anticipate nella norma prevista dal regolamento (non più di 4 a quadrimestre).	9
COMPORTAMENTO	Comportamento corretto e responsabile nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola e dell'ambiente scolastico. Nessuna nota generica né disciplinare.	
PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA COMUNITÀ	Buon livello d'interesse e partecipazione adeguata, attenta e costante alle lezioni e alle attività scolastiche. Impegno costante e pieno adempimento dei propri doveri. Atteggiamento attento, disponibile e rispettoso nei confronti degli adulti e dei pari.	

FREQUENZA	Frequenza non sempre regolare. Assenze non giustificate, ritardi e uscite anticipate per motivi non documentati. Ritardi e uscite anticipate superano leggermente la norma prevista dal regolamento (non più di 6 al quadrimestre).	8
COMPORTAMENTO	Comportamento non sempre corretto e/o non del tutto collaborativo nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola e dell'ambiente scolastico. Presenza di note generiche e/o disciplinari non gravi. Qualche richiamo verbale.	
PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA COMUNITÀ	Partecipazione e impegno non sempre adeguati alle attività scolastiche. Atteggiamento non sempre disponibile e rispettoso.	
FREQUENZA	Ripetuti ritardi e/o assenze. Irregolarità e mancanza di puntualità nelle giustificazioni. Ritardi e uscite anticipate superano la norma prevista dal regolamento (più di 6 al quadrimestre).	7
COMPORTAMENTO	Comportamento non sempre rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola e dell'ambiente scolastico. Disturbo reiterato del normale svolgimento delle lezioni. Presenza di una nota disciplinare scritta con ammonizione del Dirigente Scolastico e/o di diverse note disciplinari.	
PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA COMUNITÀ	Partecipazione e impegno discontinui e superficiali alle lezioni e alle attività scolastiche. Atteggiamento disattento, non disponibile e non rispettoso	

❖ FREQUENZA	Frequenza irregolare e non giustificata. Ritardi e uscite anticipate superano la norma prevista dal regolamento (più di 8 a quadrimestre).	6
❖ COMPORTAMENTO	Scarso rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola e dell'ambiente scolastico. Disturbo reiterato del normale svolgimento delle lezioni Presenza di sanzioni dovute a gravi infrazioni disciplinari e/o sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni.	
❖ PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA COMUNITÀ	Partecipazione passiva, selettiva e disinteresse per le attività didattiche. Inadempienza nella consegna dei lavori assegnati. Ruolo negativo sul gruppo classe.	
❖ FREQUENZA	Assenze non giustificate e immotivate. Ritardi e uscite anticipate superano la norma prevista dal regolamento (più di 8 a quadrimestre).	5
❖ COMPORTAMENTO	Comportamento scorretto e/o violento nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola e dell'ambiente scolastico. Mancato rispetto del Regolamento d'Istituto in maniera grave, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari. Sospensione dalle lezioni per più di 5 giorni.	
❖ PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA COMUNITÀ	Partecipazione passiva e disinteresse per le attività didattiche. Ruolo negativo sul gruppo classe.	

Criteri per l'attribuzione del Credito

O.M. 54 del 26/03/2026

Articolo 11 (Credito scolastico)

1. Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017 prevede che il punteggio più alto Esame di maturità per l'anno scolastico 2025/2026 Il Ministro dell'istruzione e del merito 16 nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno

2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

3. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

CRITERI DI CORRISPONDENZA TRA VOTO E CONOSCENZA

1 - 3	Assolutamente insufficiente: non è in grado di affrontare la prestazione. Non conosce nemmeno semplici argomenti essenziali. Non conosce il lessico della disciplina. Procedimenti inconsistenti o incomprensibili; assenza di proprietà linguistiche e espositive
4	Gravemente insufficiente: $\left[\begin{smallmatrix} I \\ SEP \end{smallmatrix} \right]$ esegue la prestazione in modo incompleto, lacunoso, compiendo diversi errori in riferimento ad elementi essenziali; non si orienta anche se guidato. Ridotte e scorrette conoscenze degli argomenti di base; nozioni confuse del lessico proprio della disciplina. Non effettua alcuna analisi plausibile né sintetizza le proprie conoscenze; i procedimenti attivati sono gravemente scorretti; l'esposizione orale e la comunicazione scritta sono stentate con gravi errori linguistici
5	Insufficiente: $\left[\begin{smallmatrix} I \\ SEP \end{smallmatrix} \right]$ esegue la prestazione in modo non completo, compiendo errori non gravi in riferimento ad elementi essenziali o errori significativi in riferimento a elementi non essenziali. Conoscenze incomplete e superficiali; nozione approssimativa del lessico specifico. Effettua analisi e sintesi imprecise e superficiali; attiva i procedimenti in modo impreciso e incerto; l'esposizione orale e la comunicazione scritta sono incerte e presentano errori nella struttura
6	Sufficiente: $\left[\begin{smallmatrix} I \\ SEP \end{smallmatrix} \right]$ esegue la prestazione in modo corretto, pur con qualche errore o imprecisione; se guidato, si orienta. Conoscenze complete degli elementi essenziali della disciplina; nozione consapevole del linguaggio specifico di base della disciplina. Applica procedimenti di analisi e sintesi pertinenti, in modo semplice ma plausibile; l'esposizione orale e comunicazione scritta sono abbastanza chiare e sufficientemente corrette
7	Discreto: $\left[\begin{smallmatrix} I \\ SEP \end{smallmatrix} \right]$ esegue la prestazione autonomamente in modo completo e corretto; se guidato, dimostra una tendenza alla rielaborazione attendibile e coerente dei contenuti. Conoscenze complete con qualche imprecisione; discreta padronanza del lessico della disciplina. Applica procedimenti di analisi e sintesi corretti, chiari, pur non discostandosi dai modelli appresi; l'esposizione orale e la comunicazione scritta sono corrette
8	Buono: $\left[\begin{smallmatrix} I \\ SEP \end{smallmatrix} \right]$ esegue la prestazione autonomamente in modo completo, del tutto corretto; dimostra una tendenza autonoma alla rielaborazione personale attendibile e coerente dei contenuti. Conoscenze complete e corrette, anche se non sempre approfondite; nozione corretta e appropriata del linguaggio specifico. Applica procedimenti di analisi e sintesi corretti, precisi, sicuri, sostenuti da argomenti validi e convincenti; l'esposizione orale e la comunicazione scritta sono corrette e scorrevoli
9	Ottimo: $\left[\begin{smallmatrix} I \\ SEP \end{smallmatrix} \right]$ esegue la prestazione in termini del tutto corretti; dimostra un'autonomia completa nella elaborazione di soluzioni/valutazioni. Conoscenze assolutamente corrette, approfondite, articolate; nozione corretta, ampia ed efficace del linguaggio specifico. Elabora procedimenti e strategie di analisi e sintesi originali, corretti e pertinenti; l'esposizione orale e la comunicazione scritta sono del tutto corrette, appropriate e convincenti
10	Eccellente: $\left[\begin{smallmatrix} I \\ SEP \end{smallmatrix} \right]$ esegue la prestazione in termini del tutto corretti; dimostra un'autonomia completa nella elaborazione di soluzioni/valutazioni; instaura relazioni corrette e precise tra contenuti afferenti a discipline diverse. Conoscenze assolutamente corrette, approfondite, articolate, arricchite da letture personali e contributi critici; nozione corretta, ampia ed efficace del linguaggio specifico. Elabora procedimenti e strategie di analisi e sintesi originali, corretti e pertinenti, attingendo strumenti anche da discipline diverse; l'esposizione orale e la comunicazione scritta sono del tutto corrette e appropriate, convincenti ed efficaci.

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

In base alla Legge 20 agosto 2019 n. 92 *“Insegnamento Scolastico dell'Educazione Civica”*, agli Allegati A *“Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica”* e C *“Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione”* (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e a quanto stabilito al Punto 7 del Collegio Docenti convocato il 2/09/2021, l'insegnamento dell'Educazione Civica nella classe VA si è svolto nell'ambito delle seguenti discipline:

modulo	1°Quadrimestre: Discipline	modulo	2°Quadrimestre: Discipline
n. ore 4	Matematica	n. ore 4	Fisica
n. ore 4	Scienze	n. ore 4	Scienze
n. ore 4	Filosofia	n. ore 5	Storia (in italiano)
n. ore 4	Italiano	n. ore 4	Italiano

La descrizione dettagliata dell'attività svolta è inserita nelle relazioni e programmi disciplinari di riferimento.

AREA LETTERARIA- LINGUISTICA

RELAZIONE FINALE

Docente: Agata Falletta

Materia: **Italiano**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V A è composta da 25 alunni, tutti provenienti dalla IV A del precedente anno scolastico. Seguo il gruppo classe sin dal primo anno e, nel corso del tempo, esso si è sempre distinto per una certa eterogeneità, sia sul piano delle capacità individuali sia per quanto riguarda i ritmi e gli stili di apprendimento. La maggior parte degli studenti possiede adeguate competenze di base e ha raggiunto un buon, in alcuni casi ottimo, livello di apprendimento. Gli alunni hanno partecipato alla vita scolastica con atteggiamento generalmente positivo, dimostrandosi disponibili al rispetto delle consegne e delle indicazioni fornite. Quasi tutti hanno evidenziato senso di responsabilità nei confronti dei doveri scolastici e hanno preso parte al dialogo educativo in modo attivo, costruttivo e propositivo, manifestando un interesse progressivamente crescente verso gli argomenti trattati.

Solo un numero molto limitato di studenti ha mostrato una certa discontinuità nello studio e un impegno non sempre regolare, nonostante le continue sollecitazioni e gli interventi di supporto da parte della docente. All'interno della classe si è consolidato un clima sereno e collaborativo: le relazioni tra gli studenti risultano positive, le regole della convivenza civile vengono generalmente rispettate e l'atteggiamento reciproco appare improntato alla solidarietà e al rispetto. Per quanto riguarda lo studio della letteratura, si è cercato di proporre un congruo numero di testi, affiancati da un'adeguata selezione di letture critiche. La proposta didattica è stata strutturata in modo il più possibile vario e articolato, tenendo conto anche delle esigenze e delle curiosità manifestate dagli alunni in relazione a problematiche e tematiche di diversa natura. Tale impostazione ha permesso di evidenziare la pluralità dei possibili approcci al testo letterario e delle diverse prospettive interpretative sugli autori. Dopo un primo approccio di tipo tradizionale, dedicato allo studio delle correnti culturali comprese tra la fine del Settecento e l'inizio dell'Ottocento, si è scelto, anche sulla base degli interessi emersi all'interno della classe e dopo un confronto con gli studenti, di non procedere esclusivamente secondo un criterio cronologico. È stato pertanto privilegiato un percorso didattico articolato intorno a tre nuclei tematici principali. "Il dolore nella letteratura italiana dalle origini fino ad Alda Merini: un viaggio tra letteratura, filosofia, arte e musica" "La Sicilia tra letteratura e cinema: sguardi d'autore a confronto" e "La fragilità dell'Altro: letteratura e malattia". Il confronto continuo su problematiche varie scolastiche, personali e sul profitto, hanno favorito un rapporto di fiducia con la sottoscritta.

• **OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI:**

1. Consolidamento di strumenti concettuali e delle capacità di analisi e di sintesi;
2. Consolidamento di un metodo di studio il più possibile autonomo efficace e corretto;
3. Consolidamento della terminologia specifica di tutte le discipline oggetto di studio;
4. Consolidamento di un approccio critico ai contenuti affrontati;
5. Consolidamento della capacità di utilizzare conoscenze e competenze acquisite in contesti noti e non;
6. Consolidamento della capacità di autovalutazione.

• **OBIETTIVI EDUCATIVI:**

1. Potenziare le competenze relazionali comunicative ed espositive;
2. Potenziare le competenze metodologiche;
3. Consolidare le competenze civiche e di cittadinanza attiva;
4. Consolidare un atteggiamento positivo verso l'attività scolastica vissuta come percorso;
5. Consolidare lo sviluppo della personalità come maturazione dell'identità nella dimensione della

socialità;

6. Potenziare le competenze civiche (ponendo attenzione al rispetto dell'ambiente che ci circonda, del reale, alla ricerca dei riscontri delle proprie e delle altrui opinioni, agendo in modo autonomo e responsabile, riconoscendo il valore delle regole).

- **CONOSCENZE**

- Conoscere le figure retoriche e stilistiche
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti in prosa e poesia: principali tecniche narrative e poetiche
- Conoscere il sistema letterario ed il contesto storico nell'ambito dei quali si situano i testi.
- Conoscere i contenuti specifici: opere ed autori dei secoli in esame
- Cogliere le linee fondamentali dello svolgimento storico letterario in prospettiva diacronica e sincronica per la letteratura italiana dall'inizio dell'Ottocento al Novecento
- Riconoscere nei testi presi in esame l'evoluzione della lingua italiana
- Cogliere i rapporti tra produzione letteraria e società

- **ABILITÀ**

- Ricostruire l'evoluzione della civiltà e della cultura, principalmente letteraria, della società italiana dagli inizi dell'ottocento alla prima metà del Novecento;
- Analizzare criticamente un testo nei suoi aspetti lessicali, stilistici e retorici, inquadrandolo nell'ambito del pensiero dell'autore e del periodo storico in cui è stato prodotto;
- Comprendere il rapporto dialettico esistente tra tradizione ed innovazione;
- Esprimersi con chiarezza e correttezza nella produzione sia orale sia scritta;
- Produrre testi nelle diverse tipologie della prima prova dell'esame di Stato.

- **COMPETENZE**

- Lettura: dalla comprensione tematica alla decodificazione di significati
- Comunicazione: E seguire il discorso orale in forma grammaticalmente corretta e priva di stereotipi
- Scrittura: produrre testi scritti di diverso tipo (tipologia A-B- C esami di Stato) i cui contenuti impongano particolari modalità strutturali e formali rispondenti alle diverse finalità a cui è destinato il testo.

- **METODI E STRUMENTI**

- Lezione frontale
- Discussione guidata
- Studio guidato
- Dialogo aperto con gli studenti, "lezione partecipata"
- Analisi e interpretazione dei testi
- Metodo induttivo e deduttivo
- Libro di testo (approccio sistematico al libro di testo da integrare con le spiegazioni dell'insegnante)
- Materiale da altri testi (in fotocopia o per consultazione)
- LIM (visione film documentari video didattici)

- **VERIFICHE E VALUTAZIONI**

- Interrogazioni (verifiche formative durante il processo di apprendimento e verifiche sommative alla fine di un'unità di apprendimento);
- Verifiche scritte incentrate sulle tre tipologie (A, B, C) della prima prova scritta dell'Esame di Stato.
- Due verifiche scritte e due orali per quadrimestre.

Catania, 15/05/2026

La docente
Agata Falletta

PROGRAMMA DI ITALIANO

Classe V A

Testo in adozione

- Libri di testo: Baldi, Giusso, Razetti Zaccaria, Qualcosa che sorprende 2, 3.1 3.2, Pearson
+ Antologia della Divina Commedia.

“IL DOLORE NELLA LETTERATURA ITALIANA DALLE ORIGINI FINO AD ALDA MERINI”

- Giacomo Leopardi.** La vita, la formazione classicistica, il desiderio frustrato di aprirsi al mondo, l'allontanamento da Recanati, l'abbandono definitivo del paese natale. Pessimismo storico, esistenziale e cosmico.
Pessimismo storico: le "illusioni" della poesia contro i mali della civiltà; natura benigna; tra natura e ragione, tra Classicismo e Romanticismo.
La “teoria del piacere” e il pessimismo esistenziale, la poetica del “vago” e dell’“indefinito”. Il pessimismo cosmico: la crisi del 1823 e il contrasto tra l'uomo e la natura, il materialismo. L'ultimo Leopardi, al di là delle illusioni: l'invito alla solidarietà.
Gli Idilli: genere, materia, caratteristiche, linguaggio.

Testi

Lo Zibaldone: La teoria del piacere (lettura). Indefinito e infinito (lettura)

Operette morali “l'arido vero”: Dialogo della Natura e di un Islandese; Dialogo di un venditore di almanacchi e un passeggiare.

I Canti:

L' infinito

La sera del dì di festa

Il sabato del villaggio

Il passero solitario

A Silvia

A se stesso

La ginestra vv 1-16; 32-51; 297-317

- Alda Merini:** vita e opere.
L'altra verità: Diario di una diversa: l'inferno del manicomio (diario poetico in cui si confessa e riflette sul suo essere “diversa”
La pazza della porta accanto: raccolta di testi autobiografici sulla sua esperienza di malattia mentale e internamento. Le strutture manicomiali: le leggi che regolavano la vita all'interno di esse, la legge Basaglia.

Testi

La luna si apre nei giardini del manicomio.

Io ero un uccello

Sono nata il ventuno a primavera.

La madre.

Laggiù dove morivano i dannati

Quando ci mettevano il cappio al collo

Al cancello si aggrumano le vittime
La Terra santa
La pazza della porta accanto
Ieri ho sofferto il dolore

- **Pascoli, vita e opere ***

Testi

X Agosto
La cavalla storna
L'assiulo
Novembre
Il gelsomino notturno

- **Ungaretti, vita e opere ***

Testi

San Martino del Carso
Veglia
Soldati,
Fratelli
Sono una creatura
Non gridate più
M'illumino d'immenso

“LA SICILIA TRA LETTERATURA E CINEMA: SGUARDI D'AUTORE A CONFRONTO”

- **Giovanni Verga.** La vita. L' esordio e i romanzi giovanili; idee, poetica, la motivazione ideologica, un nuovo ruolo dello scrittore, la tecnica dell'impersonalità. (l'eredità del Naturalismo e le differenze col Verismo)
- La prima opera verista: *Rosso Malpelo*
Fantasticherie
Il progetto dei Vinti.
I *Malavoglia*: la sconfitta degli onesti; la rovina di una famiglia; le leggi dell'utile; i disvalori dei nuovi costumi.
Testi:
Rosso Malpelo
Libertà
La Prefazione ai *Malavoglia*
I *Malavoglia*, La famiglia di padron 'Ntoni
I *Malavoglia* L'addio di 'Ntoni

IL Post Risorgimento la rivoluzione mancata in letteratura : Libertà (Verga), I Vicerè (De Roberto) “Il Gattopardo” (Tomasi di Lampedusa), I vecchi e i giovani (Pirandello), Il quarantotto (Leonardo Sciascia)

e al cinema: La stagione del Neorealismo

- Luchino Visconti: La terra trema e Il Gattopardo
dal romanzo al film di Luchino Visconti :Il Gattopardo

- **LA FRAGILITÀ DELL'ALTRO: LETTERATURA E MALATTIA".**
- **Italo Svevo:** vita e opere e poetica
 "La Coscienza di Zeno", la malattia, l'esistenza e la storia
Testi
 La Coscienza di Zeno: L'ultima sigaretta
 La Coscienza di Zeno: La profezia di un'apocalisse cosmica
- **Luigi Pirandello :** vita e opere
 Il paradosso del vivere: Vita e forma, l'incomunicabilità, l'alienazione, la follia.
Testi
 La patente
 Ciàula scopre la luna
 Uno nessuno e centomila
 Il fu Mattia Pascal
Il Metateatro
 Sei personaggi in cerca d'autore
- **Educazione Civica**
 L'infanzia tradita: da Capossella a Brecht
 Le parole che cambiano il mondo: il ruolo del linguaggio nella parità di genere

*Argomenti che saranno trattati dopo il 15 maggio

Catania, 15/05/2026

La docente
 Agata Falletta

RELAZIONE FINALE

Docente: Abate Giovanna Maria Grazia

Materia: Lingue e letterature classiche

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V sez. A, seguita dalla docente sin dal primo anno, è composta di 25 alunni (11 maschi e 14 femmine) provenienti da Catania e dalle zone limitrofe, con alcuni alunni pendolari.

Nove alunni sono rientrati da un anno di studio all'estero svolto nello scorso anno scolastico. Il gruppo classe risulta quindi eterogeneo sia per esperienze formative sia per competenze linguistiche e metodologiche, in particolare nelle discipline classiche.

Nella "facies" della classe si possono individuare tre gruppi distinti; un nutrito gruppo di alunni che, per preparazione di base, per serietà d'impegno e attiva partecipazione all'attività didattica, ha svolto sin dal primo anno un ruolo guida, fornendo un valido e proficuo contributo all'opera dell'insegnante; essi hanno sviluppato abilità logiche, organizzative e una preparazione accurata nella disciplina, si sono particolarmente distinti per spirito critico, lodevoli doti di rielaborazione personale, grande padronanza espressiva, pervenendo così a livelli ottimi ed eccellenti; un altro gruppo, incline al dialogo educativo, motivato nell'apprendimento della disciplina e puntuale nelle verifiche ha raggiunto risultati buoni e più che buoni; un altro, infine, composto da pochi alunni che, per un non sempre adeguato possesso dei prerequisiti linguistici necessari e talvolta per un'inadeguata applicazione allo studio, ha raggiunto un profitto discreto.

La classe è stata affiatata e compatta, collaborativa e validamente organizzata nell'attività di studio. Si è dimostrata coesa ed il clima instauratosi è stato sempre di grande collaborazione. Gli alunni sono educati, diligenti e rispettosi delle regole. Lodevole è stata la disciplina, il rispetto mostrato reciprocamente e nei confronti della docente, verso la quale gli studenti hanno dimostrato massima disponibilità alle sollecitazioni e ai suggerimenti.

In misura crescente nel corso dei cinque anni hanno dimostrato vivacità intellettuale, sana e opportuna curiosità verso i contenuti proposti e sincero interesse verso le problematiche affrontate in classe. Pur partendo, come è naturale che sia, da prerequisiti di livello differente, ad oggi tutti hanno dimostrato di aver sviluppato un metodo di studio del tutto autonomo e consapevole, dimostrando, di aver raggiunto, in alcuni casi, capacità critiche e di aver interiorizzato, seppur in grado diverso, i contenuti proposti nel corso degli anni. Ad oggi, infatti, si dimostrano di essere in grado di reperire le linee di sviluppo dei fenomeni culturali e dei generi letterari, inserendo all'occorrenza gli opportuni richiami ad autori e correnti letterarie dei secoli precedenti e trattati negli scorsi anni scolastici.

Alla luce di ciò si può affermare che tutti gli obiettivi didattici ed educativi sono stati raggiunti, anche se in grado differente. Gli studenti hanno raggiunto una buona capacità di analisi e sintesi, accompagnata da una capacità espositiva di buon livello che raggiunge risultati eccellenti in alcuni casi. Alcuni di loro hanno dimostrato di aver sovente, quando non sempre, approfondito i contenuti proposti in modo del tutto autonomo, sviluppando una spiccata sensibilità per il prodotto letterario.

Il programma svolto non ha rispettato appieno le indicazioni della programmazione didattico-educativa: non sono stati, infatti, ultimati alcuni argomenti sia per rispettare le esigenze e i ritmi di apprendimento della maggioranza dei componenti della classe, sia per le numerose ore sottratte in favore di diverse iniziative organizzate dalla scuola e per l'orientamento.

OBIETTIVI TRASVERSALI (stabiliti dal Consiglio di classe)

1. Consolidamento di strumenti concettuali e delle capacità di analisi e di sintesi;
2. Consolidamento di un metodo di studio il più possibile autonomo efficace e corretto;
3. Consolidamento della terminologia specifica di tutte le discipline oggetto di studio;
4. Consolidamento di un approccio critico ai contenuti affrontati;
5. Consolidamento della capacità di utilizzare conoscenze e competenze acquisite in contesti noti e non;
6. Consolidamento della capacità di autovalutazione.

OBIETTIVI EDUCATIVI (stabiliti dal Consiglio di classe)

1. Potenziare le competenze relazionali comunicative ed espositive;
2. Potenziare le competenze metodologiche;
3. Consolidare le competenze civiche e di cittadinanza attiva;
4. Consolidare un atteggiamento positivo verso l'attività scolastica vissuta come percorso;
5. Consolidare lo sviluppo della personalità come maturazione dell'identità nella dimensione della socialità;
6. Potenziare le competenze civiche (ponendo attenzione al rispetto dell'ambiente che ci circonda, del reale, alla ricerca dei riscontri delle proprie e delle altrui opinioni, agendo in modo autonomo e responsabile, riconoscendo il valore delle regole).

CONOSCENZE

1. Linguistiche: a) Completamento del sistema dei verbi, della sintassi dei casi e del periodo b) approfondimento delle conoscenze lessicali al fine di ricostruire aspetti significativi della cultura classica.
2. Storico letterarie: a) i tratti caratterizzanti i generi letterari oggetto di studio; b) elementi di retorica; c) svolgimento della storia letteraria del mondo classico attraverso letture di testi riconducibili al genere tragico e comico. La tragedia e la commedia: caratteristiche fondamentali e la sua evoluzione attraverso gli autori più rappresentativi.
3. Passi scelti degli autori più importanti in traduzione italiana.

ABILITÀ

1. Analizzare un testo d'autore a livello lessicale, morfosintattico e stilistico
2. Formulare e verificare ipotesi di traduzione, motivando le proprie scelte tra le varie possibilità.
3. Elaborare una traduzione che risulti chiara, fedele, efficace e moderna
4. Comprendere il messaggio essenziale del testo ed il suo significato profondo (anche implicito e/o simbolico), riconoscendo l'intenzione comunicativa dell'autore
5. Interpretare un testo d'autore nella sua complessità e in rapporto al contesto storico, culturale, politico
6. Porre in relazione, all'interno dei percorsi sviluppati nei nuclei pluridisciplinari, testi latini/greci e italiani e stranieri.

COMPETENZE

1. Acquisire dal testo informazioni relative agli aspetti più significativi della cultura e della civiltà greca e/o romana, inquadrando il testo nel suo contesto storico-culturale.
2. Individuare le tematiche, i topoi, i principali generi letterari;
3. Riconoscere gli aspetti linguistici tipici del genere, dell'epoca, dell'autore;
4. Cogliere all'interno dei testi aspetti paradigmatici della civiltà;
5. Saper ricodificare in italiano un testo redatto in lingua greca o latina, prestando attenzione all'eleganza della resa nella lingua madre
6. Argomentare le interpretazioni e le valutazioni;

7. Correlare testi in traduzione di autori latini e greci e cogliere aspetti di continuità e alterità tra la civiltà antica e quella contemporanea;

METODI E STRUMENTI

Per la trasmissione e l'approfondimento dei contenuti e lo sviluppo delle competenze previste, l'insegnante si è servita sia della lezione frontale atta a veicolare un congruo numero di informazioni, sia della 'lezione partecipata', atta a favorire il coinvolgimento di tutti gli elementi della classe per un approccio allo studio non acritico, né mnemonico, ma consapevole e attento alla complessità dei problemi. Altri metodi utilizzati sono stati il lavoro di coppia e/o di gruppo per potenziamento e approfondimento, la didattica breve, il metodo induttivo, il cooperative learning (apprendimento cooperativo), la peer education, il brainstorming e il problem solving.

Il docente si è impegnato a stimolare l'attenzione e la partecipazione, a incoraggiare la fiducia nelle proprie possibilità, a spronare gli studenti ad esprimere le proprie opinioni, a favorire la presa di coscienza delle proprie capacità e dei propri limiti, a promuovere la consapevolezza degli errori commessi e della loro gravità mediante l'analisi e la discussione.

Gli alunni sono stati costantemente coinvolti nel processo di apprendimento, ne è stata favorita la partecipazione attiva e propositiva che li ha resi protagonisti del percorso formativo. Li si è stimolati costantemente a integrare le conoscenze acquisite con la realtà circostante e con la loro realtà individuale e relazionale, al fine di far comprendere loro come lo studio si debba trasformare in cultura contribuendo alla formazione della persona e del cittadino.

Si è cercato, inoltre, di creare percorsi comuni agli altri insegnanti in considerazione dell'unitarietà del sapere, spronando gli alunni a individuare i legami con le altre discipline. Ciò ha favorito nella quasi totalità degli alunni la capacità di individuare autonomamente i nessi interdisciplinari in senso sincronico e diacronico.

Si è sempre prediletto lo studio degli autori a partire dalla fruizione diretta dei testi, di cui si è proposta un'adeguata selezione, con lo scopo di affinare il gusto per il testo letterario e di favorire la lettura consapevole e critica del manuale.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Sono state utilizzate diverse tipologie di verifiche per valutare costantemente il livello di apprendimento in relazione alle competenze che si intendeva far acquisire agli alunni.

Oltre alle verifiche tradizionalmente previste per le discipline classiche, gli alunni si sono esercitati ad affrontare diverse simulazioni relative alla seconda prova degli Esami di maturità.

Nel corso dell'anno sono state condotte almeno due verifiche orali e due scritte per quadrimestre, sebbene ai fini della valutazione si sia tenuto conto di diversi altri fattori: il livello di partenza del singolo alunno, i dati scaturiti dall'osservazione sistematica durante le ore di lezione, la puntualità nelle consegne, il grado di interesse e partecipazione durante le lezioni. Si è tenuto conto anche degli interventi dal posto, al fine di monitorare l'apprendimento e intervenire tempestivamente nel caso di dubbi e necessità di chiarimenti da parte degli studenti.

Le verifiche sono state finalizzate non solo a valutare l'alunno ma anche a fornire all'insegnante l'occasione per riflettere sull'efficacia dei metodi usati e sull'eventuale necessità di soffermarsi su alcuni argomenti, qualora essi non siano stati recepiti e assimilati adeguatamente.

La valutazione occupa un posto di primaria importanza nel progetto educativo didattico, per cui è parte integrante della programmazione. Poiché alla scuola sono demandati sia il compito prioritario dell'apprendimento sia la funzione formativa sul piano umano, il complesso momento della valutazione finale ha accertato non solo il livello cognitivo raggiunto dallo studente nelle singole discipline ma anche la crescita umana e culturale.

La valutazione è stata resa oggettiva attraverso l'uso di griglie adottate dal Dipartimento di Lettere per le versioni e trasparente attraverso la comunicazione dei risultati, sia direttamente agli alunni, con le indicazioni per migliorare il rendimento, sia ai genitori tramite il registro personale elettronico e i colloqui con i docenti.

Nelle valutazioni hanno costituito criteri di valutazione: i progressi registrati rispetto alla situazione iniziale dell'alunno; il processo di apprendimento (progresso, stasi, regresso); le abilità e le conoscenze letterarie e linguistiche acquisite; l'impegno e il rispetto delle scadenze concordate; la partecipazione qualificata all'attività scolastica e al dialogo educativo; la proprietà espressiva nell'esposizione dei contenuti, l'efficacia del metodo di studio.

Si richiama l'attenzione sul fatto che la valutazione, coerentemente con gli obiettivi della disciplina, pur prendendo in considerazione le competenze linguistiche, valutate comunque esclusivamente in termini di concrete capacità di decodificazione e ricodificazione, si è fondata sulla verifica dell'acquisita consapevolezza da parte degli alunni del rapporto di continuità fra cultura classica e cultura europea, in termini di comuni radici di civiltà ma anche in termini di progresso culturale.

Catania, 15/05/2026

La docente
Prof.ssa Giovanna Maria Grazia Abate

PROGRAMMA DI LINGUE E LETTERATURE CLASSICHE

Classe V A

Testo in adozione:

a) - A. Rodrighero-S.Mazzoldi-D.Piovan volumi 2-3 – *Con parole alate*- Zanichelli

- G.Garbarino- L.Pasquariello- M.Manca -*Roma senza tempo*- Paravia

Svolgimento della storia letteraria del mondo classico attraverso letture di testi riconducibili al genere drammatico.

Alle origini del teatro greco: la tragedia. La funzione del teatro nel mondo antico - μῦθος e λόγος - Il pubblico del teatro greco - L'organizzazione degli spettacoli - La funzione politica e sociale del teatro - Il teatro tragico - Origine della tragedia - Attori e coro - La struttura della tragedia - Il dramma satiresco.

Eschilo: vita e opere - Eschilo tra Atene e la Sicilia - Eschilo drammaturgo - la trilogia legata - l'ereditarietà della colpa - La legge del πάθει μάθος . Lingua e stile.

Lecture in traduzione: *Agamennone* 1372-1447, Una catena di morte; *Coefore* 124-245 Oreste ed Elettra; *Coefore* 872-930, Il matricidio.

Sofocle: biografia di un intellettuale - I drammi superstiti - Eroi epici diventano tragici: Aiace ed Eracle - L'eroe tragico - Tragedia e carattere: Antigone, Edipo, Elettra - L'ultimo Sofocle: Filottete ed Edipo a Colono – I grandi temi della tragedia sofoclea.

Lecture in traduzione: *Aiace* 815-865, L'addio alla vita. *Antigone* 162-222 La forza delle leggi, *Antigone* 376- 525 κηρύγματα καὶ ἄγραπτα νόμιμα. *Edipo re* 216-275, Sulle tracce dell'assassino, *Edipo re* 1110-1185, Edipo riannoda le fila della storia. *Elettra* 1171-1231, Oreste ed Elettra; *Elettra* 1398-1441, Il matricidio.

Euripide: biografia e biografie, aneddoti e false verità. Tecniche di drammaturgia: novità tra testo, scena e orchestra. Eroine tragiche: *Alceste*, *Medea*, la Fedra dell'*Ippolito*. Le tragedie del "ciclo troiano": *Troiane*, *Ecuba* e *Andromaca*. Il confronto con la tradizione: *Elettra*. Quasi come un romanzo: l'intreccio – *Elena*. *Le Baccanti*. *Il Ciclope*. I grandi temi della tragedia euripidea. La lingua e lo stile.

Caratteristiche della tragedia arcaica. La tragedia in età imperiale: Seneca. Il filosofo e il potere. La *Fedra* e la *Medea* di Seneca. Il *Thyestes* vv. 970-1067 Una folle sete di vendetta.

La Commedia greca: Le origini della commedia. La commedia nella Magna Grecia, il mimo e Sofrone. Le fasi della commedia attica. La Commedia greca antica - Definizione e struttura della commedia antica.

Aristofane: vita e arte del comico Aristofane. Strutture e temi delle commedie: tra coerenza e innovazione. Commedia e democrazia: un'ideologia in evoluzione. Carnevale e utopia. Uomini e dei alla berlina.

Lecture in traduzione: Gli *Acarnesi* 628-664, Il ruolo civile del poeta comico; La *Lisistrata* 93-180, Il progetto di Lisistrata; La *Lisistrata* 507-538, 565-597 La guerra è affare da donne. *Nuvole* 889-909, 934-1006, 1036-1104, Il trionfo del Discorso peggiore; *Le Rane* 830-844, 905-963, 1006-1088 La contesa tra Eschilo ed Euripide.

La commedia di mezzo. L'età ellenistica. La commedia nuova. Menandro e i suoi papiri. La nuova commedia: struttura, trame e personaggi. Etica e società. Drammaturgia e stile.

Lecture in traduzione: Δύσκολος "Il misantropo" 1-46, Pan scolpisce i personaggi; Δύσκολος vv.711-747 Il δύσκολος si fa da parte. Περικειρομένη, "La donna tosata" vv. 121-266 Parla l'Ignoranza; *Samia* vv. 129-143, "Tutti siamo uomini".

Fase preletteraria del teatro latino – La commedia a Roma. Plauto: Una vita per il teatro. Il corpus delle commedie – Caratteri e struttura delle commedie plautine. La festa, il divertimento, il mondo alla rovescia. Le commedie del servus callidus. Le commedie "di carattere", della beffa" e "degli equivoci". La rielaborazione dei modelli greci. La lingua e lo stile.

Lecture in traduzione: *Miles gloriosus*, Il miles e il parassita vv.1-78; *Miles gloriosus*, Il servo medita lo stratagemma, vv. 196-218; *Miles gloriosus* Il miles cade nella trappola, vv. 1036-1087. *Aulularia* vv.713-726 L'avaro, tra paratragedia e rottura dell'illusione scenica; *Aulularia* vv. 727-771, L'equivoco. *Pseudolus* vv.504-558, Il servus callidus; *Pseudolus* vv. 163-184 Il lenone, personaggio odioso per eccellenza. *Mostellaria*, vv.119-156 Il giovane scapestrato; *Mostellaria*, vv.476-531 Il servo astuto e il servo gabbato. *Amphitruo*, vv.433-462 Il doppio.

Terenzio: la vita di un liberto e le sue commedie, tra successi e fiaschi. I modelli, i prologhi, lo stile. Le commedie: la costruzione degli intrecci. I personaggi e il tema dell'educazione. Il messaggio morale. Terenzio e l'humanitas. *Heautontimorumenos*, vv. 53-118 Il tema dell'humanitas; *Heautontimorumenos*, vv. 119-168, Le spiegazioni di Menedemo *Hecyra* vv.361-408 Panfilo fa un'amara scoperta; *Hecyra* vv. 577-605 Un personaggio atipico: la suocera; *Hecyra* vv. 816-840 Una cortigiana disinteressata; *Hecyra* vv. 841-880 Il lieto fine. *Adelphoe* vv. 26-77 Due modelli educativi a confronto; *Adelphoe* vv. 787-835 Scelte di vita e di patrimonio; *Adelphoe* vv. 855-881 La finta "conversione" di Demea; *Adelphoe* vv. 958-997, Un finale inatteso.

Versi scelti dalle *Baccanti* di Euripide: Prologo vv.1-12; 43-63. Quinto episodio vv.1109-1124

Catania, 15 maggio 2026

La docente

Prof.ssa Giovanna Maria Grazia Abate

RELAZIONE FINALE

Classe V A

Docente: TUMEO ELENA

Materie: **Storia ed Educazione Civica**

STORIA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è formata da 25 alunni tutti provenienti dalla classe precedente.

In generale, gli alunni hanno dimostrato un notevole interesse e un'attiva partecipazione nei confronti dell'attività didattica e degli argomenti affrontati; la preparazione e il rendimento nello studio risultano più che soddisfacenti, anche se piuttosto eterogenei.

I risultati conseguiti sono stati i seguenti: un ristretto numero di alunni ha conseguito risultati eccellenti; un discreto gruppo di ragazzi ha raggiunto un ottimo livello di preparazione. La restante parte della classe ha acquisito una buona o quantomeno discreta conoscenza degli argomenti. Il comportamento è stato corretto e rispettoso.

OBIETTIVI TRASVERSALI

(Stabiliti dal Consiglio di classe)

Per gli obiettivi trasversali, stabiliti dal Consiglio di classe nella seduta del 15 ottobre 2025 e recepiti nel Piano di lavoro della docente, si rinvia alla relazione della Coordinatrice di classe.

OBIETTIVI EDUCATIVI

(Stabiliti dal Consiglio di classe)

Per gli obiettivi educativi, stabiliti dal Consiglio di classe nella seduta del 15 ottobre 2025 e recepiti nel Piano di lavoro della docente, si rinvia alla relazione della Coordinatrice di classe.

CONOSCENZE

A conclusione del percorso didattico, svolto durante l'anno, gli alunni hanno raggiunto una buona conoscenza degli argomenti trattati, una significativa padronanza del lessico specifico della disciplina e una consapevolezza della specificità degli eventi, che consente loro di cogliere la connessione tra gli aspetti di natura politica, socio-economica e culturale, e rivelando una notevole capacità d'interpretazione critica e di confronto con la realtà odierna.

ABILITÀ E COMPETENZE

Gli alunni hanno acquisito una valida capacità di confronto fra gli eventi, al fine di utilizzarli in modo più consapevole per "leggere" e interpretare la realtà contemporanea, una buona competenza nell'uso del lessico specifico della disciplina e nel saper padroneggiare gli strumenti concettuali della storiografia attraverso la lettura e l'analisi di testi e la visione di documentari.

METODI E STRUMENTI

L'attività di insegnamento/apprendimento è stata organizzata per moduli e unità didattiche. Questo ha favorito l'elaborazione di percorsi che hanno consentito agli studenti di collegare gli argomenti in modo consapevole anche attraverso la lettura di testi e attività di approfondimento e/o di recupero.

Sono state adottate le seguenti metodologie: lezione frontale e interattiva, discussione guidata, didattica breve, presentazioni audio/video, videolezioni, chat. Per quanto concerne gli alunni con DSA sono state adottate le misure dispensative e compensative previste nei loro Pdp, e per gli alunni con BES sono state seguite le indicazioni presenti nei rispettivi Pdp; per l'alunno con sostegno sono state adottate le strategie indicate nel PEI.

Gli strumenti utilizzati sono stati: libro di testo in versione cartacea e digitale, schemi, mappe concettuali, PPT, sintesi fornite dall'insegnante, filmati e documentari su YouTube e Rai Storia; piattaforme, strumenti e canali di comunicazione come E-mail, G Suite for Education, WhatsApp, registro elettronico.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Il grado di apprendimento degli studenti è stato accertato con verifiche orali e scritte.

Le interrogazioni sono state condotte lasciando ampio spazio all'esposizione argomentata dei discenti, al dialogo con l'insegnante e alle discussioni con la classe. Per le verifiche scritte sono state proposte trattazioni sintetiche.

Esse sono state utili anche per verificare l'efficacia delle strategie didattiche adottate dall'insegnante al fine di apportare eventuali modifiche e incentivare le scelte metodologiche più proficue.

Nella valutazione conclusiva la docente ha considerato la capacità espositiva, l'approfondimento critico, la costanza nell'impegno, la partecipazione attiva alle lezioni, l'interesse dimostrato e l'assiduità nella frequenza.

EDUCAZIONE CIVICA

Modulo: *Cittadinanza e Costituzione*

Gli argomenti sono stati individuati in sede di Dipartimento.

Il modulo è stato svolto in 5 ore nel 2° quadrimestre ed è stato completato con una verifica.

Catania, 15/05/2026

La docente
Prof.ssa Elena Tumeo

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA

Classe V A

Anno scolastico 2025/26

Libro di testo adottato:

1) “La storia – Progettare il futuro”, vol. 3°, di A. Barbero, C. Frugoni, C. Sclarandis; casa editrice Zanichelli.

- La Prima guerra mondiale: le cause; i fronti del conflitto; disputa tra neutralisti e interventisti italiani e ingresso in guerra dell'Italia il 24 maggio 1915; la condizione dei soldati e la vita di trincea; gli avvenimenti sul fronte italiano; la svolta del 1917 e la conclusione del conflitto nel 1918; il trattato di pace di Versailles (firmato il 28 giugno del 1919).
- La rivoluzione russa (sintesi).
- La “vittoria mutilata” italiana e l’occupazione di Fiume (12 settembre 1919).
- La nascita dei nuovi partiti di massa in Italia: il Movimento dei fasci di combattimento di Mussolini e il Partito Popolare di Don Luigi Sturzo nel 1919; il Partito nazionale fascista e il Partito comunista italiano di Antonio Gramsci nel 1921.
- La marcia su Roma e l’ascesa al potere di Mussolini, 28 ottobre 1922.
- La nascita dell’Unione sovietica nel 1922 e l’ascesa al potere di Stalin.
- Caratteristiche principali del regime di Stalin (sintesi).
- L’Italia fascista: il triennio 1922 – 25; l’assassinio di Giacomo Matteotti (1924); la promulgazione delle leggi fascistissime tra il 1925 e il 1926 e l’instaurazione della dittatura; i Patti Lateranensi, 11 febbraio 1929; il regime e le imprese coloniali in Africa, 1935 - 36; l’alleanza con Hitler e la Germania, l’Asse Roma – Berlino, 1936, e il Patto d’acciaio, 1939; la promulgazione delle leggi razziali antisemite in Italia nel 1938.
- La crisi economica statunitense del 1929: il crollo della borsa di Wall Street (24 ottobre); il “New Deal” di F. D. Roosevelt.
- L’ascesa al potere di Hitler e l’instaurazione del regime nazista (sintesi), 1932 – 39.
- La promulgazione delle leggi razziali antisemite in Germania nel 1935 (leggi di Norimberga) e la <<notte dei cristalli>>, 9-10 novembre 1938.
- I lager nazisti. I gulag sovietici.
- La Guerra civile in Spagna, 1936 – 1939 (sintesi).
- I territori occupati da Hitler fra il 1938 e il 1939: l’<<anschluss>> dell’Austria, l’occupazione dei Sudeti e la Conferenza di Monaco. L’occupazione di Boemia e Moravia.
- Il Patto Ribbentrop – Molotov, 23 agosto 1939, e l’invasione nazista del <<corridoio di Danzica>>, 1 settembre 1939.
- La Seconda guerra mondiale: la dichiarazione di guerra di Francia e Inghilterra alla Germania nazista, 3 settembre 1939; l’occupazione tedesca della Francia e l’instaurazione della Repubblica di Vichy nel 1940; l’entrata in guerra dell’Italia il 10 giugno del 1940 e il Patto tripartito o Asse Roma – Berlino - Tokio; l’invasione tedesca del territorio sovietico (Operazione Barbarossa), iniziata il 22 giugno del 1941; la “Carta atlantica” di F. D. Roosevelt e W. Churchill, 1941; l’attacco giapponese a Pearl Harbor il 7 dicembre del 1941 e l’ingresso in guerra degli U. S. A.; lo sbarco anglo-americano in Sicilia il 10 luglio del 1943; la fine del potere di Mussolini, 25 luglio 1943; l’armistizio con gli Anglo-Americani firmato il 3 settembre 1943, reso noto l’8 settembre; la Resistenza partigiana in Italia e la Repubblica Sociale Italiana (o Repubblica di Salò); la liberazione di Roma, il 4 giugno del 1944; lo sbarco in Normandia, il 6 giugno del 1944.

La “liberazione” dell’Italia dal nazifascismo il 25 aprile del ‘45; la resa incondizionata della Germania e la fine del conflitto in Europa, 7 maggio 1945; la bomba atomica lanciata dagli USA su Hiroshima e Nagasaki, 6 e 9 agosto 1945; la resa incondizionata del Giappone, 2 settembre 1945.

- La conferenza di San Francisco e la nascita dell’O.N.U., 24 ottobre 1945.
- La Shoah; il processo di Norimberga (20 novembre 1945 – 1 ottobre 1946).
- La nascita della Repubblica italiana: il referendum istituzionale del 2 giugno del 1946 a suffragio universale e l’elezione dell’Assemblea costituente; l’entrata in vigore della Costituzione il 1° gennaio del 1948.
- La nascita della NATO, 1949; il Patto di Varsavia, 1955.

PROGRAMMA SVOLTO
di
EDUCAZIONE CIVICA *
Cittadinanza e Costituzione

Comprensione del processo storico - politico che ha condotto all’instaurazione della Repubblica nel nostro paese e alla promulgazione della Costituzione.

Contenuti

- Il referendum istituzionale del 2 giugno del 1946 e la nascita della Repubblica italiana.
- Il ruolo dell’Assemblea costituente e le culture politiche che la contraddistinsero.
- Le caratteristiche del testo costituzionale.
- I principi fondamentali della nostra Costituzione e l’ordinamento dello Stato.

*Argomenti che saranno svolti dopo il 15 maggio

Catania, 15 maggio 2026

La docente
Prof.ssa Elena Tumeo

RELAZIONE FINALE

Classe V A

Docente: TUMEO ELENA

Materie: **Filosofia ed Educazione civica**

FILOSOFIA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è formata da 25 alunni tutti provenienti dalla classe precedente.

Tutti gli alunni hanno manifestato un notevole interesse e un'attiva partecipazione nei confronti dell'attività didattica e degli argomenti affrontati; la preparazione e il rendimento nello studio risultano in generale più che soddisfacenti, anche se piuttosto eterogenei.

I risultati conseguiti sono stati i seguenti: un ristretto numero di alunni ha ottenuto risultati eccellenti e un discreto gruppo di ragazzi ha conseguito ottime valutazioni; altri allievi hanno raggiunto un buon livello di preparazione. La restante parte della classe ha acquisito una discreta conoscenza degli argomenti. Il comportamento è stato corretto e rispettoso.

OBIETTIVI TRASVERSALI

(Stabiliti dal Consiglio di classe)

Per gli obiettivi trasversali, stabiliti dal Consiglio di classe nella seduta del 15 ottobre 2025 e recepiti nel Piano di lavoro della docente, si rinvia alla relazione della Coordinatrice di classe.

OBIETTIVI EDUCATIVI

(Stabiliti dal Consiglio di classe)

Per gli obiettivi educativi, stabiliti dal Consiglio di classe nella seduta del 15 ottobre 2025 e recepiti nel Piano di lavoro della docente, si rinvia alla relazione della Coordinatrice di classe.

CONOSCENZE

A conclusione del percorso didattico svolto durante l'anno, si può ritenere che i discenti abbiano acquisito le seguenti conoscenze: una migliore comprensione del pensiero dei filosofi trattati, delle correnti filosofiche e del contesto storico; una buona conoscenza delle problematiche filosofiche; una buona competenza nell'uso dei termini specifici della disciplina e delle categorie essenziali della tradizione filosofica.

ABILITÀ E COMPETENZE

Gli alunni hanno acquisito una buona competenza nell'uso del lessico specifico della disciplina, una migliore capacità di comprensione dei testi filosofici di differente tipologia e di diversi registri linguistici, una soddisfacente e più consapevole capacità critica nell'affrontare le differenti problematiche e interpretazioni dei filosofi trattati, una significativa capacità nell'individuare i rapporti che legano autori, testi e problemi al contesto storico e culturale, al fine di utilizzarli per una più conscia e matura interpretazione della realtà odierna.

METODI E STRUMENTI

L'attività di insegnamento/apprendimento è stata organizzata per moduli e unità didattiche. Questo ha favorito l'elaborazione di percorsi che hanno consentito agli studenti di collegare gli argomenti in modo consapevole anche attraverso la lettura di testi e attività di approfondimento e/o di recupero.

Sono state adottate le seguenti metodologie: lezione frontale e interattiva, discussione guidata, laboratorio culturale, studio guidato, didattica breve, presentazioni audio/video, videolezioni, chat.

Per quanto concerne gli alunni con DSA sono state adottate le misure dispensative e compensative previste nei loro Pdp, e per gli alunni con BES sono state seguite le indicazioni presenti nei rispettivi Pdp; per l'alunno con sostegno sono state adottate le strategie indicate nel PEI.

Gli strumenti utilizzati sono stati: libro di testo in versione cartacea e digitale, schemi, mappe concettuali, PPT, sintesi fornite dall'insegnante; piattaforme, strumenti e canali di comunicazione come E-mail, G Suite for Education, WhatsApp, registro elettronico.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Il grado di apprendimento degli studenti è stato accertato con verifiche orali e scritte.

Le interrogazioni sono state condotte lasciando ampio spazio all'esposizione argomentata dei discenti, al dialogo con l'insegnante e alle discussioni con la classe. Per le verifiche scritte sono state proposte trattazioni sintetiche.

Esse sono state utili anche per verificare l'efficacia delle strategie didattiche adottate dall'insegnante al fine di apportare eventuali modifiche e incentivare le scelte metodologiche più proficue.

Nella valutazione conclusiva la docente ha considerato la capacità espositiva, l'abilità nell'argomentare, l'approfondimento critico, la costanza nell'impegno, la partecipazione attiva alle lezioni, l'interesse dimostrato e l'assiduità nella frequenza.

EDUCAZIONE CIVICA

Modulo: *Cittadinanza e Costituzione*

Gli argomenti sono stati individuati in sede di Dipartimento.

Il modulo è stato svolto in 4 ore nel 1° quadrimestre ed è stato completato con una verifica scritta.

Catania, 15/05/2026

La docente
Prof.ssa Elena Tumeo

PROGRAMMA SVOLTO DI FILOSOFIA E EDUCAZIONE CIVICA

Classe V A
Anno scolastico 2025/26

Libri di testo adottati: “Sinapsi”, vv. 2° e 3°, di A. Sani e A. Linguiti, casa editrice La Scuola.

L’idealismo di Georg W. F. Hegel

Cenni biografici con riferimento alle opere più significative del pensatore per la comprensione dei concetti fondamentali approfonditi in classe. A tal fine, i testi citati sono:

“Fenomenologia dello Spirito”, “Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio”, “Lineamenti di filosofia del diritto”.

Le tesi di fondo del sistema: finito e infinito; ragione e realtà; la funzione della filosofia (la <<notte di Minerva>>); la dialettica triadica. Dalla “Fenomenologia dello Spirito”: la <<dialettica servo/signore>> e la <<coscienza infelice>>. Dall’ “Enciclopedia delle scienze filosofiche”: la filosofia politica attraverso l’analisi della famiglia, della società civile e dello Stato, con riferimenti tratti dai “Lineamenti di filosofia del diritto”.

Arthur Schopenhauer

Cenni biografici con riferimento all’opera principale intitolata “Il mondo come volontà e rappresentazione”.

Da “Il mondo come volontà e rappresentazione”: il mondo della rappresentazione come “velo di Maya”; la scoperta della via d’accesso alla cosa in sé: il mondo come volontà; il pessimismo: dolore, piacere, noia; le vie di liberazione dal dolore: arte, etica della compassione, ascesi.

Ludwig Feuerbach

Da “L’Essenza del Cristianesimo”: la critica alla religione; l’alienazione e l’ateismo. La teoria degli alimenti: <<l’uomo è ciò che mangia>>. Dai “Principi della filosofia dell’avvenire”: l’umanismo.

Karl Marx

Cenni biografici con riferimento alle opere e agli scritti più significativi come: i “Manoscritti economico-filosofici del 1844”; l’“Ideologia tedesca”; Il “Manifesto del Partito comunista” (1848); “Il Capitale”; la “Critica al programma di Gotha”.

Dai “Manoscritti economico-filosofici del 1844”: la critica all’economia borghese e la problematica dell’alienazione. Dall’“Ideologia tedesca”: la concezione materialistica e dialettica della storia; struttura e sovrastruttura. Dal “Capitale”: il plusvalore. Il progetto politico esposto nella “Critica al programma di Gotha”: la rivoluzione, la dittatura del proletariato e la fine dello Stato borghese, la nascita di una società senza differenze di classe.

Friedrich W. Nietzsche

Cenni biografici con riferimento alle opere principali, da cui sono tratti i concetti fondamentali del pensiero nietzscheano, quali: “La nascita della tragedia dallo spirito della musica”; “Gaia scienza”; “Così parlò Zarathustra”; “Ecce homo”.

Da “La nascita della tragedia”: tragedia e filosofia; spirito dionisiaco e spirito apollineo. Dalla “Gaia scienza”: la distruzione della metafisica e la “morte di Dio”. Da “Così parlò Zarathustra”: il “superuomo” (o “oltreuomo”); l’<<eterno ritorno dell’uguale>>. Da “Ecce homo”: la <<trasvalutazione dei valori>>.

Sigmund Freud e la Psicoanalisi

Cenni biografici con riferimento alle opere più significative, quali: “L’interpretazione dei sogni”; “Psicopatologia della vita quotidiana”; “L’io e l’es”, “Introduzione alla psicoanalisi”; “Tre saggi sulla sessualità”, “Il disagio della civiltà”.

Dall'isteria alla Psicoanalisi. Da “L’interpretazione dei sogni”: l’inconscio e i modi per accedere ad esso; la scomposizione psicoanalitica della personalità; la prima topica: conscio, preconscio e inconscio; da “L’io e l’es” la seconda topica: Es o Id, Io o Ego e Super-Io o Super-Ego. Dalla “Introduzione alla psicoanalisi” e i “Tre saggi sulla sessualità”: la teoria della sessualità; il complesso di Edipo e di Elettra. Da “Il disagio della civiltà”: Eros e Thanatos.

Hannah Arendt

Totalitarismo e società di massa - da “Le origini del totalitarismo” (1951): caratteristiche peculiari dei regimi totalitari e loro confronto.

EDUCAZIONE CIVICA

Modulo: *Cittadinanza e Costituzione*

Contenuti

Riflessioni sulla guerra partendo dalla filosofia politica di Hegel e dall’art. 11 della nostra Costituzione per giungere ad un consapevole confronto con la drammatica realtà attuale.

Catania, 15 maggio 2026

La docente
Prof.ssa Elena Tumeo

RELAZIONE FINALE
Docente: Prof.ssa Lucia Brancato
Materia: Storia dell'Arte

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:

La classe VA a fine anno scolastico risulta formata da 25 alunni. Educati, partecipi ed empatici, gli alunni nel corso del triennio hanno sempre accolto in maniera positiva le proposte didattiche curriculari ed extracurriculari, dimostrando, ciascuno in rapporto al proprio potenziale e alla propria maturità, notevole curiosità e spirito critico.

Dal punto di vista del raggiungimento degli obiettivi prefissati, è possibile individuare tre fasce di livello: un primo gruppo, il più numeroso in verità, ha studiato sempre con interesse e in maniera approfondita, sfruttando nel modo adeguato le ore laboratoriali e sviluppando eccellenti o ottime capacità di analisi e di sintesi, è stato puntuale nelle consegne e partecipe nelle discussioni; un secondo gruppo ha migliorato con l'impegno e la partecipazione attiva le proprie conoscenze e le proprie capacità espositive e di analisi; infine, un terzo gruppo, alquanto esiguo, non è riuscito a fare un salto nel senso dell'approccio critico nei confronti degli argomenti trattati, attestandosi su risultati comunque discreti.

Infine, bisogna aggiungere che la ricchezza dell'offerta formativa del LCE ha però talvolta rallentato il regolare svolgimento di quanto preventivato in sede di programmazione: è stato pertanto necessario semplificare il programma, pur mantenendo un quadro d'insieme dei principali fenomeni artistici dal 1700 ad oggi.

OBIETTIVI TRASVERSALI (stabiliti dal Consiglio di classe)

- Consolidamento di strumenti concettuali e delle capacità di analisi e di sintesi;
- Consolidamento di un metodo di studio il più possibile autonomo efficace e corretto;
- Consolidamento della terminologia specifica di tutte le discipline oggetto di studio;
- Consolidamento di un approccio critico ai contenuti affrontati;
- Consolidamento della capacità di utilizzare conoscenze e competenze acquisite in contesti noti e no;
- Consolidamento della capacità di autovalutazione

OBIETTIVI EDUCATIVI (stabiliti dal Consiglio di classe)

- Potenziare le competenze relazionali comunicative ed espositive;
- Potenziare le competenze metodologiche;
- Consolidare le competenze civiche e di cittadinanza attiva;
- Consolidare un atteggiamento positivo verso l'attività scolastica vissuta come percorso;
- Consolidare lo sviluppo della personalità come maturazione dell'identità nella dimensione della socialità;
- Potenziare le competenze civiche (ponendo attenzione al rispetto dell'ambiente che ci circonda, del reale, alla ricerca dei riscontri delle proprie e delle altrui opinioni, agendo in modo autonomo e responsabile, riconoscendo il valore delle regole).

COMPETENZE	ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
- Saper collocare il fenomeno artistico nell'ambito spaziotemporale d'appartenenza, individuando le principali relazioni tra l'opera e l'ambiente storico-culturale in cui si inserisce. - Saper decodificare il fenomeno artistico dal punto di vista formale, tenendo conto degli elementi costitutivi il linguaggio visivo, dal punto di vista tecnico, iconografico e tipologico inserendolo nella corrente artistica di appartenenza. - Saper utilizzare una terminologia disciplinare appropriata. - Saper individuare le caratteristiche generali di uno stile, di un movimento, di un autore.	- Saper osservare. - Saper analizzare. - Saper sintetizzare. - Saper esporre in modo organico e corretto. - Saper esercitare un'adeguata riflessione critica. - Saper rielaborare quanto appreso. - Saper prendere appunti. - Saper utilizzare un adeguato metodo di studio. - Saper utilizzare strumenti multimediali per fare ricerca e comunicare. - Avere la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico, artistico nazionale e internazionale	- Conoscenze delle caratteristiche generali dei vari stili in pittura, scultura e architettura. - Conoscenza delle opere e degli autori più rappresentativi della Storia dell'Arte - Conoscenza degli elementi costitutivi il linguaggio visivo (composizione, linee, colori, luce, spazio, volumi).

METODI E STRUMENTI

Il lavoro didattico è stato incentrato sull'analisi dell'opera e dei documenti. Il programma di studio ha previsto fasi di fruizione e fasi di riflessione, colloqui, momenti di lettura e di esposizione scritta e orale, per identificare i principali temi di studio riferibili alla "storia dell'arte" colti nel loro sviluppo diacronico, ma trattati necessariamente per grandi linee, tali da fornire una visione d'insieme dei fenomeni artistici europei e non di maggiore rilevanza culturale.

L'insegnante ha colto ogni occasione per far risaltare rapporti, le reciproche interferenze ed i collegamenti con le aree letterarie, storiche e filosofiche. In conformità con le peculiarità del Liceo Classico Europeo, sono state alternate alle lezioni della docente le ore di laboratorio culturale durante le quali ha avuto prevalenza l'attività di studio e di ricerca dello studente.

Si è fatto uso dei seguenti strumenti e materiali didattici:

- LIM
- Materiale multimediale prodotto dalla docente
- Approfondimenti con risorse digitali fornite dalle case editrici (HUB Scuola, Zanichelli, ecc)
- Ricerche libere attraverso l'ausilio della Lim, o per mezzo di dispositivi personali.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Tipologie di verifiche:

Per le verifiche sono stati usati strumenti diversi, quali:

- Produzione di elaborati anche multimediali.

- Sondaggio e dialogo durante la lezione, dibattiti in aula
- Verifiche orali

Sono state realizzate n.2 verifiche per quadrimestre

Valutazione

La valutazione formativa ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- 1) Conoscenza dei contenuti
- 2) Comprensione delle problematiche affrontate
- 3) Capacità di orientarsi nella discussione sui temi di riflessione affrontati
- 4) Capacità di esprimersi, oralmente e per iscritto, in modo chiaro e corretto

La valutazione sommativa ha tenuto conto dei seguenti dati:

- 1) prestazione in itinere
- 2) obiettivi di apprendimento raggiunti e abilità maturate
- 3) progresso rispetto ai livelli di partenza
- 4) impegno, interesse e partecipazione al dialogo educativo

Catania, 15/05/2026

La docente
Lucia Brancato

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

Classe VA

Anno scolastico 2025/26

Testo in adozione: Dorflès, Vettese, Princi “*Civiltà d'Arte*” – vol.2 e 3, ed. Atlas

1) Dal Settecento all'Ottocento...

Illuminismo e Neoclassicismo

Jacques-louis David: *Il giuramento degli Orazi*; *La morte di Marat*; *Napoleone valica le Alpi*

Antonio Canova: *Amore e Psiche*; *Napoleone come Marte pacificatore*; *Monumenti funebri: monumento all'arciduchessa Maria Cristina d'Austria*

2) La crisi delle certezze

Romanticismo

Friedrich: *Il sublime nell'arte*; *Viandante davanti al mare di nebbia*; *Il mare di ghiaccio*

Turner: *Pioggia, vapore e velocità*

La pittura di Storia

Theodore Gericault: *La zattera della Medusa*

Eugène Delacroix: *La libertà che guida il popolo*

Hayez: *Il bacio*

Realismo

Courbet: *Gli spaccatori di pietre*; *Il funerale ad Ornans*

Jean Millet: *Le spigolatrici*; *Angelus*

La rivoluzione permanente

La nascita della fotografia

Il giapponismo

Le ville lumiere

Impressionismo

Monet: *Impression lever du soleil*; *le serie*; *le ninfee*

Berthe Morisot: *La culla*

Degas: *L'assenzio*; *Le stiratrici*

Le avanguardie Storiche

Espressionismo, Cubismo, Futurismo, Surrealismo,

Espressionismo

Munch: *L'urlo*

Cubismo

Picasso: *Guernica*

Il Futurismo italiano: Benedetta Cappa

Boccioni: *La città che sale, Forme uniche della continuità nello spazio*

Surrealismo

Dali: *Sogno causato dal volo di un'ape*

La fotografia contemporanea al femminile: Shirin Neshat; Letizia Battaglia

Catania, 15 maggio 2026

La docente
Lucia Brancato

RELAZIONE FINALE

Docente: Piera Parisi, Maria Catena Alabiso

Materia: Lingua e Cultura Straniera Inglese

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Tutti gli studenti della classe hanno partecipato con interesse al dialogo educativo. Alcuni, particolarmente motivati, hanno fornito il loro contributo personale prendendo parte attivamente alle lezioni e facendo da sprone per il gruppo classe. Gli allievi con minori competenze linguistiche hanno raggiunto un livello adeguato e/o accettabile di conoscenze disciplinari; quelli con buone o ottime competenze linguistiche hanno maturato un profilo globale eccellente. Educati e corretti nel dialogo con i docenti, il clima relazionale istaurato è stato sereno e proficuo.

OBIETTIVI TRASVERSALI (stabiliti dal Consiglio di classe)

1. Consolidamento di strumenti concettuali e delle capacità di analisi e di sintesi;
2. Consolidamento di un metodo di studio il più possibile autonomo efficace e corretto;
3. Consolidamento della terminologia specifica di tutte le discipline oggetto di studio;
4. Consolidamento di un approccio critico ai contenuti affrontati;
5. Consolidamento della capacità di utilizzare conoscenze e competenze acquisite in contesti noti e non;
6. Consolidamento della capacità di autovalutazione.

OBIETTIVI EDUCATIVI (stabiliti dal Consiglio di classe)

1. Potenziare le competenze relazionali comunicative ed espositive;
2. Potenziare le competenze metodologiche;
3. Consolidare le competenze civiche e di cittadinanza attiva;
4. Consolidare un atteggiamento positivo verso l'attività scolastica vissuta come percorso;
5. Consolidare lo sviluppo della personalità come maturazione dell'identità nella dimensione della socialità;
6. Potenziare le competenze civiche (ponendo attenzione al rispetto dell'ambiente che ci circonda, del reale, alla ricerca dei riscontri delle proprie e delle altrui opinioni, agendo in modo autonomo e responsabile, riconoscendo il valore delle regole).

CONOSCENZE

La classe nel suo insieme è riuscita ad acquisire un buon comando del mezzo linguistico insieme ad un utilizzo consapevole della terminologia specifica. Nonostante qualche studente commetta errori nella produzione scritta, questi non inficiano la comunicazione. Gli studenti sanno interpretare un testo letterario e/o saggistico e la maggior parte di essi riesce ad interiorizzare e rielaborare gli argomenti, supportando le proprie opinioni con un linguaggio appropriato e corretto. Infatti, attraverso l'analisi di testi autentici, gli alunni sono stati guidati a sviluppare capacità di lettura e riflessione autonoma, a creare collegamenti intra ed interdisciplinari fra temi e opere di autori diversi, fra contenuti di discipline affini e, infine, a contestualizzare storicamente i testi letti. Il panorama

storico letterario analizzato concerne il periodo che va dall'inizio del XIX secolo al primo ventennio del XX secolo.

ABILITÀ

Impiego attivo del lessico specifico al fine di leggere e discutere i testi.

Individuare i momenti fondamentali della produzione letteraria straniera e collocare gli stessi storicamente anche in rapporto alle altre letterature.

Essere in grado di comunicare con accuratezza, efficacia e proprietà.

Esprimere un personal response.

Essere in grado di produrre testi orali e scritti di carattere generale o specifico con sufficiente coerenza e coesione testuale.

COMPETENZE

Comprendere una varietà di messaggi in contesti diversificati trasmessi attraverso molteplici canali

Acquisire strumenti per procedere all'analisi e alla lettura interpretativa di un testo letterario, alla ricerca tematica ed alla multimedialità

Saper organizzare il proprio materiale di lavoro e il proprio tempo

Saper prendere appunti da un testo scritto su una *mind map* o in *note lineari*

Saper organizzare le informazioni selezionate da un testo

Saper scrivere un paragrafo/riassunto sulla base delle informazioni selezionate, raggruppate e ordinate

Saper auto-correggersi in contesti linguistici adeguati ai livelli B1/B2 del CEFR.

METODI E STRUMENTI

L'attività didattica è stata svolta sia in LS che in L1, in copresenza con il conversatore madre lingua, promuovendo costantemente strategie di apprendimento autonomo. Pertanto, la metodologia è stata flessibile e modellata sulle caratteristiche e sulle esigenze della classe. Si è dato spazio ad attività di tipo laboratoriale e a momenti di studio guidato che meglio si adattano alla didattica del Liceo Europeo perché fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni. Si sono utilizzate lezioni frontali, lezione partecipata, studio di gruppo e cooperative learning; le presentazioni, le attività di ascolto o la visione di video sono state effettuate sulla LIM.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le verifiche sia scritte che orali hanno consentito di: verificare l'apprendimento in itinere; individuare le lacune e/o gli ostacoli all'apprendimento; individuare le competenze sviluppate da ogni singolo studente;

Nelle verifiche della produzione orale, sono state curate principalmente la pronuncia, la correzione grammaticale, la varietà lessicale, la conoscenza dei contenuti e la loro organizzazione logica, e la scorrevolezza (fluency). Le interrogazioni sono state individuali e di gruppo.

La produzione scritta, (domande a risposta aperta, produzione scritta di un argomento, reading comprehension con espansione scritta) è stata valutata in base alla conoscenza dell'argomento (pertinenza, proprietà e ricchezza delle informazioni), capacità logico-argomentativa (chiarezza, linearità, organicità del pensiero), e padronanza della lingua (rispetto dell'ortografia, della punteggiatura, delle regole morfosintattiche, proprietà lessicale).

Per le valutazioni in classe si è cercato di utilizzare tutta la gamma dei voti. Oltre ai risultati relativi alle prove di verifica, la valutazione sommativa ha tenuto conto anche della partecipazione, dell'attenzione, della capacità di lavoro autonomo, dell'impegno e del progresso conseguiti rispetto

ai livelli di partenza, della costanza di applicazione e della puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati.

Testo in adozione:

“Across Time”, di M.C. Gambi, P. Casadio Pirazzoli, ed. Treccani Giunti TVP.

Catania, 15/05/2026

La docente
Piera Parisi, Maria Catena Alabiso

PROGRAMMA DI
LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE

Classe V sez A

Testo in adozione:

“Across Time”, di M.C. Gambi, P. Casadio Pirazzoli, ed. Treccani Giunti TVP.

The Industrial Revolution:

Causes; pros and cons

Romanticism

Definition, Themes, Freedom, History, Philosophy

Romantic Genres: *Poetry, Novel*.

Nature: The Strange and the Exotic, The Picturesque and the Sublime

The setting in the Romantic imagination

William Blake: Songs of Experience :“ *London*”

Rebellion: Subjective vision and Creative Imagination, Child Work and Labour

William Wordsworth: “ *Lyrical Ballads*”

A Cityscape of the Mind: “*Composed upon Westminster Bridge*”, September 3, 1802

Landscapes of the Mind: “*Daffodils, I Wandered Lonely as a Cloud*” ,

Samuel Taylor Coleridge: *Symbolism, Exoticism, The Journey; Ambiguity, Imagination* A Seascape of the Mind: *The Rime of the Ancient Mariner* (parts : 1,2,4,7)

John Keats: Biography.

Themes: Beauty, Death, Nature, Negative Capability, the Concept of the Absolute. The purpose of Art and Beauty: “*Ode on a Grecian Urn*” 1st stanza

The Victorian Age

Overview and Fast Facts

The Reforms of the Victorian Age: The Reform Bills and The New Poor Law (1834). The Victorian Compromise, Victorian women, the double standard, mechanical life, Industrial Revolution, factories and cities; social classes, workhouses, children, the Empire. Fear of degeneration.

Culture: scientists and philosophers, Darwinism and social Darwinism ; mass literature, realism and naturalism, decadence.

Charles Dickens: *Social Issues, Good and Bad, Childhood, London, Style and Writer’s Role*

Oliver Twist: “*I Want Some More*”

Hard Times: *Coketown, Book I, Chapter 5*

Robert Louis Stevenson and **The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde**

Key Words: The Double, Repression, Science, Language, Style and stylistic techniques

“*Henry Jekyll’s Full Statement of the Case*”

Oscar Wilde: biography

Main works: “*The Picture of Dorian Gray*”

“*Preface*”, or the manifesto of the Aesthetic Movement.

Chapter 1 the studio (an extract)

The Twentieth Century

A brief survey: Milestones: from WW1 to the end of the Soviet Union

The Modern Age ,Cultural Change: **Modernism** and its features;

James Joyce: *The Anti-Hero, The Stream of Consciousness and the Interior Monologue*

Dubliners: “*Eveline*”

Ulysses: “*Molly’s Monologue*” (from episode 12 “Penelope”).

Da completare nella seconda metà di maggio.

T.S.Eliot: Brief notes on “Concentration; Fragmentation; Objective correlative; Myth and the mythical method”.

Lettura integrale del romanzo “*The Time Machine*, by H. G. Wells”

CT, li 15-05-26

La docente

Piera Parisi, Maria Catena Alabiso

RELAZIONE FINALE

Docente: Zingale Antonio Maria Domenico

Materia: **Diritto in Inglese**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo classe, formato da 14 studentesse e 11 studenti, si è distinto per un impegno solido e una spiccata propensione verso le tematiche giuridico-economiche in chiave internazionale. L'atteggiamento verso la disciplina è stato caratterizzato da curiosità intellettuale e capacità di analisi critica, che si sono tradotti in una partecipazione attiva e costruttiva. Nonostante una naturale varietà nei livelli di iniziativa personale, il clima sereno e collaborativo ha permesso alla classe di conseguire obiettivi di apprendimento decisamente positivi.

Obiettivi trasversali

1. Consolidamento di strumenti concettuali e delle capacità di analisi e di sintesi;
2. Consolidamento di un metodo di studio il più possibile autonomo efficace e corretto;
3. Consolidamento della terminologia specifica di tutte le discipline oggetto di studio;
4. Consolidamento di un approccio critico ai contenuti affrontati;
5. Consolidamento della capacità di utilizzare conoscenze e competenze acquisite in contesti noti e non;
6. Consolidamento della capacità di autovalutazione.

Obiettivi educativi

1. Potenziare le competenze relazionali comunicative ed espositive;
2. Potenziare le competenze metodologiche;
3. Consolidare le competenze civiche e di cittadinanza attiva;
4. Consolidare un atteggiamento positivo verso l'attività scolastica vissuta come percorso;
5. Consolidare lo sviluppo della personalità come maturazione dell'identità nella dimensione della socialità;
5. Potenziare le competenze civiche (ponendo attenzione al rispetto dell'ambiente che ci circonda, del reale, alla ricerca dei riscontri delle proprie e delle altrui opinioni, agendo in modo autonomo e responsabile, riconoscendo il valore delle regole).

CONOSCENZE

Gli alunni hanno acquisito una solida conoscenza del diritto internazionale e dell'economia globale come pilastri fondamentali dei rapporti tra gli Stati nelle epoche moderna e contemporanea. Hanno imparato a cogliere i motivi storici delle divisioni geopolitiche e le tensioni che guidano la governance mondiale, approfondendo il ruolo delle principali istituzioni globali. Hanno inoltre compreso come le dinamiche di certe organizzazioni internazionali quali l'ONU funzionino meglio in periodi di stabilità, invece, in periodi di forti tensioni e cambiamenti ritorna la "politica di potenza". Gli studenti hanno infine analizzato l'impatto dell'AI, studiando l'EU ACT e le ricadute di questa innovazione.

ABILITÀ

Gli studenti hanno acquisito l'abitudine a ragionare con rigore logico, identificando problemi complessi (economici, di diritto internazionale, sociali, giuridici e militari) e loro interconnessioni. La classe ha seguito con attenzione l'invito a sviluppare ed allenare il pensiero critico, metodo insostituibile per collegare una norma giuridica la sua applicazione e le relative conseguenze sulla società. La classe ha anche colto la sfida di immaginare come sarà la legge del futuro con Smart cities, "*predictive justice*", *crypto currency* coniugando sostenibilità e diritto.

COMPETENZE

Gli studenti hanno le competenze necessarie per riconoscere la diade sinergia/conflitto presente nei fattori fondamentali che regolano le relazioni tra stati: bisogni da soddisfare, corsa per le risorse, leggi, trattati e regolamenti, e uso della forza. In economia, la classe è in grado di analizzare concetti come crescita economica, inflazione, disuguaglianze, povertà e le diverse strategie di politica economica, inclusa la sostenibilità ambientale.

METODI E STRUMENTI

Il metodo attuato utilizzato ha tenuto conto della natura dell'insegnamento proposto privilegiando l'interdisciplinarietà e il pensiero critico. Sono stati proposti modelli economici o di business per comprendere le interazioni tra individui, famiglie ed imprese (micro economia) e tassi di interesse, debito pubblico, dazi e bilancia dei pagamenti (macro economia). Sono stati utilizzati i seguenti materiali didattici: LIM, video, piattaforme come Ted Talks, flip classroom.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

- Prove scritte
- Interrogazioni orali
- Attività di role playing
- Presentazioni digitali

Catania, 15/05/2026

Il docente

Prof. Antonio Maria Domenico Zingale

PROGRAMMA DI DIRITTO IN INGLESE

Classe V A

Contenuti

International Law

- Human rights and key characteristics; Civil and Political Rights and Economic, Social, and Cultural Rights.
- Third-generation human rights (also called "solidarity right") addressing environmental crisis, climate change, and pollution.
- An introduction of International Governance. G7, BRICS, UN, NATO, EU, etc.
- EU AI ACT.

Economics

- Public debts, inequalities, and tariffs in a post globalized world.
- EU facing multiple crises: from economic to low productivity, from geopolitical to managing immigrations. Outline possible solutions.
- Impact of AI on the economy.
- Disruptive innovation of AI.
- Smart Cities.

Catania, 15/05/2026

Il docente

Prof. Antonio Maria Domenico Zingale

RELAZIONE FINALE

Docenti: Prof.ssa Concetta Caramma
Prof.ssa Julie Charlotte Réache

Materia: Lingua e Letteratura Francese

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La Classe ha seguito con interesse ed entusiasmo il percorso di formazione integrata *EsaBac*, partecipando al dialogo educativo-didattico con un comportamento sempre corretto e responsabile.

Gli alunni si sono impegnati con costanza nello studio della Lingua e della Letteratura Francese e nell'acquisizione della metodologia specifica, mostrando un atteggiamento propositivo nei confronti delle iniziative finalizzate alla promozione della cultura francese e dei valori europei.

Alcuni hanno potenziato le proprie competenze interculturali frequentando il quarto anno, o parte di esso, in Francia o in un paese francofono, nell'ambito dei programmi di mobilità studentesca internazionale.

Particolarmente significativa è stata la partecipazione allo Scambio culturale con il *Lycée Buffon* di Parigi nel corso dell'anno scolastico 2024/2025. Il progetto, che gli studenti hanno vissuto come un'importante opportunità di apprendimento, ha consentito loro di consolidare e potenziare competenze relazionali, comunicative e metodologiche, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità europea e contribuendo alla rimotivazione di qualche allievo che presentava incertezze nell'uso degli strumenti espressivi e argomentativi della lingua.

A conclusione del percorso liceale, considerata la normale eterogeneità del gruppo, si può affermare che la maggior parte della classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati, evidenziando un buon livello di preparazione. Alcuni alunni, in particolare, si sono distinti per ottime capacità e competenze e per la serietà e la diligenza con cui hanno sempre svolto il lavoro scolastico. Solo una ristretta minoranza non è riuscita a conseguire adeguatamente i traguardi didattici programmati a causa di difficoltà persistenti nella produzione scritta.

OBIETTIVI TRASVERSALI

- Consolidamento di strumenti concettuali e delle capacità di analisi e sintesi.
- Consolidamento di un metodo di studio il più possibile autonomo, efficace e corretto.
- Consolidamento della terminologia specifica di tutte le discipline oggetto di studio.
- Consolidamento di un approccio critico ai contenuti affrontati.
- Consolidamento della capacità di utilizzare conoscenze e competenze acquisite in contesti noti e non.
- Consolidamento della capacità di autovalutazione.

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Potenziamento delle competenze relazionali, comunicative ed espositive.
- Potenziamento delle competenze metodologiche.
- Consolidamento delle competenze civiche e di cittadinanza attiva.
- Consolidamento di un atteggiamento positivo verso l'attività scolastica vissuta come percorso.
- Consolidamento dello sviluppo della personalità come maturazione dell'identità nella dimensione della socialità.

- Potenziamento delle competenze civiche (ponendo attenzione al rispetto dell'ambiente che ci circonda, del reale, alla ricerca dei riscontri delle proprie e delle altrui opinioni, agendo in modo autonomo e responsabile, riconoscendo il valore delle regole).

CONOSCENZE

I contenuti si articolano in due versanti tra di loro strettamente correlati: quello *linguistico* e quello *letterario*.

La maggior parte della classe possiede strutture e funzioni linguistico-comunicative corrispondenti al livello B2 del QCER.

Per quanto riguarda gli aspetti storico-letterari, gli alunni conoscono autori, correnti, movimenti culturali e percorsi tematici relativi ai secoli XIX e XX; conoscono l'origine e l'evoluzione dei generi letterari, gli elementi caratterizzanti le diverse tipologie testuali nonché le tecniche e gli strumenti di analisi del testo.

ABILITÀ / COMPETENZE

Gli studenti, a livelli differenziati in relazione alle proprie capacità, sono in grado di:

- comprendere il significato globale e analitico di messaggi orali, trasmessi in contesti diversificati e attraverso canali differenti, e di testi scritti di varia natura;
- produrre testi orali e scritti di tipo espositivo, narrativo, descrittivo e argomentativo;
- sostenere conversazioni in situazioni simulate di vita quotidiana;
- utilizzare le tecniche e gli strumenti di lettura dei diversi generi letterari;
- condurre un'*analisi del testo letterario* articolata sui quattro assi essenziali (retorico, poetico, stilistico, ermeneutico), inserendolo all'interno di un *corpus* di documenti e inquadrandolo nel suo contesto storico-culturale;
- individuare le tematiche comuni alle letterature francese e italiana, collegando le diverse epoche e mettendo in evidenza analogie e differenze;
- riconoscere e valutare il rapporto fra la letteratura e le altre arti;
- analizzare un documento iconografico in funzione di una problematica specifica;
- comprendere, interpretare e spiegare il significato e le finalità di un testo letterario, attraverso un'*analisi* scritta guidata, ed elaborare una *riflessione personale* su un tema proposto;
- analizzare i documenti di un *corpus* in funzione della problematica indicata e redigere un *saggio breve*;
- operare confronti e collegamenti disciplinari e interdisciplinari.

METODI E STRUMENTI

In riferimento alle finalità e agli obiettivi specifici della disciplina, sono state potenziate le *competenze comunicative*, al fine di consolidare l'autonomia espressiva e promuovere la rielaborazione personale e critica delle conoscenze.

Il programma è stato svolto seguendo un approccio metodologico che, partendo dall'*analisi del testo*, ha permesso agli studenti di approfondire lo studio delle caratteristiche dei codici formali e linguistici operanti in letteratura. Gli alunni sono stati guidati a decodificare un testo, cogliendone il significato e gli elementi caratterizzanti, e a metterlo in relazione con altri documenti all'interno di un *corpus* costruito su un tema proposto e una problematica specifica.

Si è seguito un *approccio di tipo tematico*, attraverso la strutturazione di itinerari letterari articolati intorno a un argomento comune alla letteratura francese e a quella italiana, collegando le differenti epoche e facendo emergere l'*intertestualità*, anche attraverso l'esame di documenti iconografici e di sequenze filmiche.

Lo studio dei classici è stato organizzato attraverso la lettura individuale, l'analisi in classe dei passaggi più significativi e numerose attività di comprensione e interpretazione dei testi.

I contenuti di storia della letteratura, i riferimenti alla vita e alle opere degli scrittori sono stati esaminati solo limitatamente alla trattazione delle tematiche di riferimento.

Le ore di *laboratorio culturale* hanno permesso di porre attenzione ai diversi ritmi e stili cognitivi e di calibrare gli interventi didattici sulla base dei livelli raggiunti, promuovendo la centralità dell'alunno nel processo di insegnamento-apprendimento.

Sono stati adoperati vari strumenti di lavoro: libro di testo anche in formato digitale, opere integrali, documenti iconografici, mappe concettuali, schede di lavoro, appunti delle lezioni, fotocopie, fotografie, articoli di giornale, dizionari monolingue, dizionari on-line, DVD, canzoni, sequenze filmiche supportate da griglie, video *YouTube*, presentazioni *PowerPoint*, LIM, piattaforma *Google Workspace for Education*.

Gli studenti sono sempre stati incoraggiati a reperire e selezionare in maniera autonoma e personale documenti e materiali di studio.

Non è stato possibile svolgere interamente il programma previsto a causa di attività, iniziative ed eventi che hanno determinato, durante il corrente anno scolastico, un rallentamento del percorso didattico disciplinare.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le verifiche sono state costanti e hanno coinvolto gli alunni in ogni momento dell'anno.

Per quanto riguarda l'orale, sono state valutate le competenze linguistico-espressive e la capacità di interazione degli allievi, sia durante l'attività didattica (colloqui, interventi spontanei o sollecitati) sia nell'ambito di interrogazioni più formali. Per la comprensione, il criterio di valutazione adottato si è basato sulla capacità di cogliere il significato globale e analitico di un testo, la situazione e il contesto; per la produzione, sono state prese in considerazione la correttezza della pronuncia e dell'intonazione, la fluidità espositiva, la ricchezza e la qualità delle conoscenze lessicali nonché la presenza di argomentazioni pertinenti e coerenti.

Per le abilità scritte, sono state esaminate la correttezza ortografica, grammaticale e lessicale, la coesione e la coerenza del discorso, la chiarezza espositiva e stilistica, come pure la capacità di organizzare e strutturare adeguatamente un *saggio breve* e un' *analisi del testo*.

Per i contenuti letterari, si è tenuto conto, oltre che dell'assimilazione e della rielaborazione critica delle conoscenze, della padronanza degli strumenti di interpretazione dei testi, della pertinenza delle argomentazioni nonché della capacità di analizzare i documenti di un *corpus* riconducendoli alla tematica comune e alla problematica indicata.

Particolare importanza è stata attribuita alle competenze interdisciplinari e ai collegamenti con la letteratura italiana.

Nella valutazione, sono stati considerati anche altri aspetti, quali l'interesse e l'impegno mostrati, la partecipazione alle attività proposte, lo spirito d'iniziativa, l'attenzione, la diligenza nel lavoro e i progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza.

Nel corso dell'anno scolastico, sono state utilizzate le griglie di valutazione approvate dal Dipartimento e sono state somministrate prove strutturate secondo la *metodologia EsaBac* (*Commentaire dirigé* e *Essai bref*), sempre seguite da interventi di recupero e di rinforzo delle competenze linguistiche e metodologiche.

Il 20 aprile 2026 è stata effettuata, in tutte le classi quinte, una simulazione della prova scritta di Lingua e Letteratura Francese degli Esami di Maturità.

Catania, 15/05/2026

LE DOCENTI

Prof.ssa Concetta Caramma

Prof.ssa Julie Charlotte Réache

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

TESTO IN ADOZIONE

Mariolina Bertini, Luca Giachino, Julien Lefebvre, *Échos*, vol. 1-2, Einaudi Scuola

THÉMATIQUE CULTURELLE: LE RÉALISME ET LE NATURALISME

EN FRANCE; LE VÉRISME EN ITALIE

Itinéraire littéraire 1: Le roman et ses personnages: visions de l'homme et de la société

Problématique: L'individu dans un monde qui change: désir d'évasion, ambition ou dénonciation sociale?

Corpus:

- Honoré de Balzac, Le Père Goriot: «À nous deux maintenant!»
- Gustave Flaubert, Madame Bovary:
 - «Ce n'étaient qu'amours, amants, amantes»
 - «Vers un pays nouveau»
- Émile Zola, L'Assommoir (*lecture intégrale*):
 - «La machine à soûler»
 - «Gervaise cède à la tentation»
 - «La mort de Gervaise»
- Guy de Maupassant, Bel-Ami: «Un roi qu'un peuple venait acclamer»
- Giovanni Verga, I Malavoglia: «Prefazione»
- **Documents iconographiques:**
 - Gustave Courbet: *Un enterrement à Ornans*, 1849-1850. Musée d'Orsay, Paris
 - Caricature: *Flaubert disséquant Madame Bovary*, 1869
 - Edgar Degas: *L'Absinthe* ou *Dans un café*, 1875-1876;
Repasseuses, 1884-1886. Musée d'Orsay, Paris
 - Gustave Caillebotte: *L'homme au balcon, boulevard Haussmann*, 1880. Collection privée
 - *J'Accuse...!*, la Une de *L'Aurore* du 13 janvier 1898
 - Affiche du film *Madame Bovary* de Claude Chabrol, 1991
- **Films:**
 - *Gervaise*, René Clément, 1956 (*Bande-annonce*)

- *Madame Bovary*, Claude Chabrol, 1991 (*Le bal de la Vaubyessard / L'empoisonnement et la mort d'Emma*)
- *Bel Ami*, Declan Donnellan et Nick Ormerod, 2012 (*Scène finale*)
- *J'Accuse*, Roman Polanski, 2019 (*J'Accuse...! de Zola*)

Études d'ensemble: Le Second Empire / Les enjeux de la révolution industrielle / Le Paris haussmannien / La Troisième République / La caricature au XIX^e siècle / Le Réalisme / Honoré de Balzac: *La Comédie humaine* / Le Naturalisme et le Vérisme / Émile Zola: *Les Rougon-Macquart* / L'Affaire Dreyfus

THÉMATIQUE CULTURELLE: LA POÉSIE DE LA MODERNITÉ: BAUDELAIRE ET LES POÈTES MAUDITS; LA DÉCADENCE

Itinéraire littéraire 2: Les fonctions du poète et de la poésie

Problématique: Le poète: génie visionnaire ou être maudit?

En quoi la poésie renouvelle-t-elle le regard sur le monde?

Corpus:

- Charles Baudelaire, Les Fleurs du Mal:
 «L'Albatros»
 «Correspondances»
- Arthur Rimbaud: *Lettre à Paul Demeny* (15 mai 1871), dite «Lettre du Voyant» (*extraits*)
- Paul Verlaine, Romances sans paroles: «Il pleure dans mon cœur...»
 Jadis et Naguère: «Art poétique» (v. 1-16)
- Gabriele D'Annunzio, Il Piacere: «Il Verso è tutto»
- ***Document iconographique:*** Claude Monet: *Impression, soleil levant*, 1872.
 Musée Marmottan Monet, Paris

Études d'ensemble: Charles Baudelaire: *Les Fleurs du Mal* / Les poètes maudits / La Décadence ou l'esprit fin de siècle / Le Symbolisme / L'Impressionnisme

THÉMATIQUE CULTURELLE: LA RECHERCHE DE NOUVELLES FORMES D'EXPRESSION LITTÉRAIRE ET LES RAPPORTS AVEC LES AUTRES MANIFESTATIONS ARTISTIQUES

Itinéraire littéraire 3: La guerre et le long chemin vers la liberté

Problématique: Comment et pourquoi représenter les horreurs et l'absurdité de la guerre?

Quels combats l'homme doit-il mener pour conquérir sa liberté?

Corpus:

- Guillaume Apollinaire, Calligrammes: «La colombe poignardée et le jet d'eau»
- Jean Anouilh, Antigone (*lecture intégrale*):
 - «C'est facile de dire non!»
 - «Antigone refuse le pauvre bonheur humain»
 - «Je ne sais plus pourquoi je meurs»
- Antigone, mise en scène* de Nicolas Briançon, 2003
- Jacques Prévert, Paroles: «Barbara»
- Primo Levi, Se questo é un uomo: «Si c'est un homme» (*poème liminaire*)
- **Documents iconographiques:**
 - Pablo Picasso: *Guernica*, 1937. Musée National Centre d'Art Reina Sofía, Madrid
 - Fernand Léger: «Liberté, j'écris ton nom» de Paul Éluard, 1953
- **Chanson:** *Barbara*, Yves Montand

Itinéraire littéraire 4: La conscience de l'Absurde

Problématique: L'existence humaine a-t-elle un sens?

Corpus:

- Albert Camus, Le Mythe de Sisyphe: «Il faut imaginer Sisyphe heureux»*
- Jean-Paul Sartre, Huis clos: «L'enfer, c'est les Autres»*
- Huis clos, mise en scène* de Robert Hossein (*Scène finale*)
- Eugène Ionesco, La Cantatrice chauve: «Bobby Watson»*
- La Cantatrice chauve, mise en scène* de Jean-Luc Lagarce (*extraits*)
- **Document iconographique:** Edvard Munch: *Le Cri*, 1893.

Musée national, Oslo

Études d'ensemble: La Belle Époque / Les avant-gardes / La Seconde Guerre mondiale / L'après-guerre / La réinvention des mythes / Le mythe d'Antigone chez Sophocle et Anouilh / L'Existentialisme / Albert Camus: de l'*absurde* à la *révolte* / Le théâtre de l'Absurde

MÉTHODOLOGIE

- Le Commentaire dirigé
- L'Essai bref sur corpus

*Argomenti che saranno trattati dopo il 15 maggio.

Catania, 15 maggio 2026

LE DOCENTI

Prof.ssa Concetta Caramma

Prof.ssa Julie Charlotte Réache

RELAZIONE FINALE

Docente: Julien Vincent Baptiste Lemarchand

Materia: Storia in francese

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5 A, composta da 26 alunni, si è dimostrata una classe nel complesso molto partecipativa e coinvolta dagli argomenti affrontati. In generale è stata animata da una buona collaborazione e apertura al dialogo educativo-scolastico.

Una grande parte di loro si è impegnata con regolarità e costanza, sviluppando quest'anno, una capacità d'analisi e di sintesi per affrontare l'esame di maturità. La classe 5A ha raggiunto i requisiti nelle competenze linguistiche e metodologiche (metodologia ESABAC).

OBIETTIVI TRASVERSALI (stabiliti dal Consiglio di classe)

OBIETTIVI EDUCATIVI (stabiliti dal Consiglio di classe)

CONOSCENZE

Gli studenti della 5A hanno acquisito conoscenze degli eventi storici, studiati esclusivamente in lingua francese, utilizzando fonti disponibili in francese. Un buon numero di allievi è in grado di collocare facilmente gli eventi studiati nella corretta dimensione spazio-temporale e di contestualizzare contenuti interdisciplinari. In generale gli allievi hanno acquisito gli strumenti necessari a comprendere le traiettorie di sviluppo complessive dei fenomeni storici relativi ai periodi presi in esame.

ABILITÀ/COMPETENZE

Il lavoro didattico è stato finalizzato a consolidare la capacità di cogliere i nessi tra cause, effetti, conseguenze, in modo da imparare a porre quesiti per analizzare fenomeni e comprenderli e ad operare collegamenti coerenti tra passato e presente approfondendo la conoscenza della lingua francese.

Quasi tutti gli studenti sanno utilizzare bene le nozioni e il lessico storico in lingua francese per esporre in forma scritta e orale i fenomeni studiati; un buon numero di allievi riesce bene a leggere e interpretare i documenti in francese e a padroneggiare le proprie conoscenze relative ai nuclei fondanti del programma.

Quasi tutti gli studenti riescono a decodificare un documento storico e interpretarlo criticamente.

Gli studenti della VA sono riusciti ad acquisire le linee di sviluppo complessive dei periodi presi in esame e ad esporre in modo semplice e chiaro in francese gli argomenti studiati.

METODI E STRUMENTI

La trasmissione dei contenuti della disciplina è avvenuta integralmente in lingua francese, utilizzando essenzialmente la lezione interattiva dove gli studenti sono stati impegnati nell'analisi di documenti

in francese; ciò per stimolare l'apprendimento critico e la capacità di estrarre informazioni e metterle in relazione; ovvero contestualizzare le informazioni contenute in documenti di natura diversa (testi, mappe, fonti statistiche e tabelle, caricature, opere d'arte ecc.).

È stato privilegiato un insegnamento collaborativo in cui l'apporto delle conoscenze è stato sostenuto da una solida formazione metodologica impostata sull'utilizzo delle fonti e attraverso un approccio attivo e partecipativo, avvalendosi a volte di lavori di ricerca a gruppi.

Durante le ore di lezione, laboratorio e frontale, sono stati utilizzati i materiali didattici seguenti:

- Risorse online (libro di testo, sito internet TV5 Monde, sito internet Arte, « Le dessous des cartes ») ;
- Immagini : manifesti, caricature, immagini di propaganda;
- testi originali in lingua francese di tutte le tipologie quali articoli di giornale, discorsi di capi di stato, brani di analisi di storici, testi letterari, testimonianze, rapporti.
- Documenti audiovisivi per allenare gli studenti alla comprensione orale in tutte le situazioni quali trasmissioni radiofoniche, documentari filmati.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

- Esposizione individuale su un argomento a scelta,
- Esposizione di lavori di gruppo,
- discussioni dibattito su temi storici confrontati a temi di attualità, appoggiandosi su documenti di varie nature e sul modo di presentare gli eventi.
- prove strutturate sul modello degli esami Esabac precedenti o creati dal docente, cioè a scelta tra una composizione e un insieme di cinque documenti raggruppati attorno ad una problematica da analizzare con l'aiuto di tre domande e una risposta organizzata alla domanda posta dalla problematica generale (si allega alla presente relazione la griglia che è servita a valutare le diverse prove).
- Giorno 20/04/2026 è stata svolta una simulazione di Esame durante la quale hanno svolto una traccia sul modello dell'esame nelle stesse condizioni di questo.

Catania, 15/05/2026

Il docente
Julien Vincent Baptist Lemarchand

PROGRAMMA DI STORIA IN FRANCESE

Classe 5A

ANNO SCOLASTICO: 2025 -2026

DOCENTE: LEMARCHAND Julien Vincenti Baptiste

Libro di testo: *Entre les dates*, Elisa Langin, corso di storia per l'esabac,
Loescher Editore Torino 2016, 475 pp

ARGOMENTI SVOLTI

- Activité relative à la 2ème Guerre Mondiale
- Le nouvel ordre mondial après la Deuxième Guerre Mondiale (source: livre d'histoire sur Calameo, le livre scolaire)
- 1945: naissance d'un nouveau monde analyse des documents
- article du journal *Ouest France* relatif à l'entrée au Panthéon de Robert Badinter
- Le bilan de la guerre
- Le choc de la Seconde Guerre Mondiale
- Les relations internationales de 1945 à 1973
- Le premier enjeu de la Guerre froide: l'Allemagne
- La Guerre froide de 1949 à 1962
- 1963 – 1975: La détente?
- Approfondimento, TV5 Monde: Le Groenland au coeur des tensions internationales
- L'Italie de 1945 à nos jours
- la Première République italienne
- La décolonisation
- La guerre d'Algérie
- La IVème République (1946-1958)
- La vie politique française de 1945 à nos jours
- La Vème République
- L'Europe de 1946 à nos jours

Catania 15/05/2025

Il docente
Julien Vincent Baptiste Lemarchand

AREA SCIENTIFICA

RELAZIONE FINALE

Docente: Marcella Morana

Materia: Scienze Naturali

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 26 alunni, abbastanza omogenea come partecipazione al dialogo educativo. L'interesse per i contenuti propri della disciplina è stato più che sufficiente ed ha portato a concludere in modo adeguato la programmazione indicata all'inizio del corrente anno scolastico.

Dal punto di vista disciplinare non si sono riscontrate particolari problematiche, la relazione con gli alunni è stata improntata sul dialogo costruttivo ottenendo una atmosfera serena tra alunni ed insegnante.

OBIETTIVI TRASVERSALI (Stabiliti dal consiglio di classe)

OBIETTIVI EDUCATIVI (Stabiliti dal consiglio di classe)

CONOSCENZE

ABILITÀ

È stato raggiunto un livello consapevole dei contenuti attraverso discussioni tra gruppi di lavoro che ha permesso una notevole abilità nell'applicare le conoscenze acquisite e nell'utilizzarle in situazioni diverse per risolvere problemi. Il livello di abilità raggiunto ha portato alla capacità di illustrare i procedimenti seguiti per svolgere un determinato lavoro. Altra abilità acquisita, esporre i contenuti con chiarezza e coerenza e capacità di argomentare in modo pertinente e corretto le proprie affermazioni; 6. il livello di acquisizione di un linguaggio specifico e sintatticamente corretto

METODI E STRUMENTI

Per stimolare la partecipazione attiva degli studenti e per attivare le loro capacità si sono applicati i seguenti metodi di lavoro: lezione frontale, lezione partecipata. Lavoro di ricerca e approfondimento individuale e per gruppi nelle ore di laboratorio culturale.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Per stimolare la partecipazione attiva degli studenti e per attivare le loro capacità si sono usati i seguenti metodi di lavoro: lezione frontale, lezione partecipata e lavoro di ricerca e approfondimento individuale e per gruppi nelle ore di laboratorio culturale, discussione guidata degli argomenti oggetto di studio e correzione collettiva, di lavori svolti individualmente o nel gruppo e presentazione da parte degli studenti del lavoro svolto individualmente e discussione di argomenti debitamente preparati.

Le funzioni della valutazione, inerenti allo svolgimento delle programmazioni didattiche, sono state:

- di accertamento iniziale, per individuare i livelli di partenza e le possibilità di apprendimento;
- di formazione, per sostenere ed orientare i processi di apprendimento dei singoli alunni;
- di verifica, per appurare il conseguimento degli obiettivi programmati e l'acquisizione delle competenze previste dalla programmazione didattica

Catania 15/05/2026

La docente
Marcella Morana

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

Classe V A

Docente: Marcella Morana

Testo in adozione:

Percorsi di scienze naturali, Curtis Barnes

Geoscienze, Pignocchino Feyles

Chimica organica

- l'atomo di carbonio e sue caratteristiche
- ibridazione ed isomeria
- Gli idrocarburi
- I gruppi funzionali
- Le biomolecole

Scienze della Terra

- Le sfere del pianeta Terra
- Processi endogeni, costituzione dell'interno del pianeta, le discontinuità
- La tettonica delle placche ed i fenomeni esogeni
- I vulcani
- I terremoti

Educazione civica

- Le microplastiche
- La corretta alimentazione

Catania 15/05/2026

La docente

Marcella Morana

RELAZIONE FINALE

Docente: Davide De Rose

Materia: Matematica

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è stata assegnata al sottoscritto, per l'insegnamento della matematica, dal primo al quinto anno. In questi cinque anni, tra me e gli alunni si è stabilita una buona sintonia che ha consentito di lavorare efficacemente e serenamente, e i risultati complessivamente raggiunti si possono considerare ottimi in relazione agli obiettivi prefissati.

Negli anni, il comportamento dei singoli allievi è stato caratterizzato da una certa vivacità, ma sempre corretto e consapevole della necessità del rispetto di regole condivise, tali da permettere un apprendimento più efficace e la consapevole appropriazione di un metodo di studio autonomo e critico.

La classe risulta composta da 25 alunni. L'impressione generale è che essa sia molto eterogenea quanto ad attitudini dei singoli individui. Ciononostante, l'atmosfera generale è sempre stata di affiatamento, condivisione del percorso formativo e rispetto reciproco — caratteristiche che hanno contribuito a portare i risultati finali della classe nella disciplina a un livello complessivamente buono. Vale la pena, tuttavia, osservare che qualche alunno ha mostrato discontinuità nel dialogo educativo, e che l'eterogeneità delle attitudini individuali spiega la presenza tanto di punte di eccellenza quanto di elementi il cui livello di preparazione si attesta comunque su risultati più che soddisfacenti. Il quadro complessivo resta comunque positivo.

OBIETTIVI TRASVERSALI (stabiliti dal Consiglio di classe)

OBIETTIVI EDUCATIVI (stabiliti dal Consiglio di classe)

ABILITÀ

Saper risolvere le equazioni goniometriche utilizzando il procedimento più opportuno;
Saper risolvere le equazioni esponenziali applicando le correttamente le proprietà delle potenze.
Saper risolvere le equazioni logaritmiche applicando le correttamente le proprietà dei logaritmi.
Saper calcolare il dominio di una funzione, impostando le operazioni necessarie a seconda del tipo di funzione;
Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni
Confrontare infinitesimi e infiniti

COMPETENZE

Risolvere equazioni e disequazioni in ambito reale, scegliendo il metodo più adatto tra trasformazioni algebriche, proprietà delle funzioni e tecniche di semplificazione.

Analizzare funzioni reali di variabile reale, determinandone dominio, eventuali condizioni di esistenza e comportamento nei punti critici del dominio.
Studiare il comportamento di una funzione in prossimità di punti finiti e all'infinito, calcolando limiti e riconoscendo forme indeterminate.
Confrontare l'ordine di crescita di funzioni e grandezze, utilizzando il confronto tra infiniti e infinitesimi per descriverne l'andamento asintotico.
Applicare in modo corretto e rigoroso le proprietà di potenze, logaritmi e relazioni goniometriche nella modellizzazione e nella risoluzione di problemi matematici.

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale
Lezione laboratorio
Lezione interattiva
Classe capovolta
Apprendimento cooperativo
Discussione guidata
Studio guidato

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Quesiti a risposta multipla
Quesiti a risposta singola
Prove scritte tradizionali
Interrogazioni brevi
Interrogazioni individuali

Catania, 15 maggio 2026

Il docente
Davide De Rose

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Classe VA

Testo in adozione: Matematica Multimediale. Azzurro - Vol. 4, Vol. 5 - Bergamini-Barozzi - Zanichelli

Formule di addizione e sottrazione. Formula di duplicazione. Formule parametriche. Formule di bisezione.

Equazioni goniometriche elementari Equazioni riducibili a elementari. Equazioni lineari in seno e coseno.

Risoluzione di equazioni esponenziali del I, e II tipo. La funzione esponenziale con la base maggiore di 1 e con la base compresa tra 0 e 1.

Definizione di $\log_a b$. Proprietà dei logaritmi. Curva logaritmica con la base maggiore di 1 e compresa tra 0 e 1. Equazioni logaritmiche elementari.

Definizione di funzione. Classificazione. Dominio e codominio di una funzione. Funzioni pari e dispari. Intersezioni con gli assi. Studio del segno.

Cenni sui limiti delle funzioni e sul calcolo dei limiti.

Educazione Civica (I quadrimestre)

Competenza 8 – Pianificazione di progetti economici: stime di costi e benefici, analisi di dati per prendere decisioni consapevoli.

Il Business Plan di una Start-up Sostenibile

Catania, 15 maggio 2026

Il docente

Davide De Rose

RELAZIONE FINALE

Docente: Davide De Rose

Materia: Fisica

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe mi è stata affidata per l'insegnamento della fisica a partire dal terzo anno, dopo aver già seguito gli alunni nei due anni precedenti come docente di matematica. Questo ha consentito di costruire il percorso di fisica su una conoscenza reciproca già consolidata, favorendo fin da subito un clima di lavoro sereno ed efficace. I risultati raggiunti possono essere considerati ottimi rispetto agli obiettivi stabiliti.

Sul piano comportamentale, gli allievi hanno dimostrato nel tempo una vivacità di fondo, sempre però contenuta nei limiti del corretto e del rispettoso, con una maturata consapevolezza dell'importanza delle regole comuni come strumento di crescita e di acquisizione di un metodo di studio personale e critico.

La classe è composta da 25 alunni e presenta una marcata eterogeneità nelle attitudini individuali. Questo non ha tuttavia impedito che si instaurasse un clima coeso, caratterizzato da spirito di collaborazione e rispetto reciproco, elementi che hanno sostenuto il percorso formativo e contribuito a portare i risultati complessivi nella disciplina a un livello buono.

È opportuno segnalare che qualche alunno ha manifestato, in alcuni momenti, una certa irregolarità nella partecipazione al dialogo educativo. L'eterogeneità delle attitudini si riflette naturalmente nei risultati: accanto a prestazioni di eccellenza, si trovano alunni i cui esiti, pur non raggiungendo quei livelli, rimangono comunque più che soddisfacenti.

OBIETTIVI TRASVERSALI (stabiliti dal Consiglio di classe)

OBIETTIVI EDUCATIVI (stabiliti dal Consiglio di classe)

ABILITÀ

Conoscere la definizione di campo elettrico, coglierne il valore innovativo rispetto al concetto di forza e saperla applicare nel calcolo di semplici campi elettrici.

Comprendere il concetto di campo magnetico, calcolandone gli effetti dinamici con l'uso della forza di Lorentz.

Comprendere la differenza tra fisica classica e fisica quantistica

COMPETENZE

Saper distinguere corpi carichi e neutri, isolanti e conduttori.

Conoscere ed applicare le proprietà del campo elettrico per ciò che riguarda il flusso e la circuitazione.

Saper collegare i concetti di campo elettrico e di potenziale elettrico nei punti dello spazio.

Riconoscere in semplici, ma diverse situazioni problematiche le condizioni di equilibrio statico e dinamico.

Conoscere la fenomenologia elementare dell'interazione tra magneti.

Saper collegare concettualmente le correnti elettriche ai campi magnetici.

Conoscere la legge di Faraday-Lenz

sapere interpretare i fenomeni base della meccanica quantistica

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale

Lezione laboratorio

Lezione interattiva
Classe capovolta
Apprendimento cooperativo
Discussione guidata
Studio guidato

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Relazioni argomentative
Quesiti a risposta multipla
Quesiti a risposta singola
Presentazioni audio/video

Catania, 15 maggio 2026

Il docente
Davide De Rose

PROGRAMMA DI FISICA

Classe VA

Testo in adozione: Le Traiettorie Della Fisica. Azzurro - Volume per il quinto anno - Ugo Amaldi - Zanichelli

- Fenomeni elettrostatici elementari ed il concetto di carica elettrica.
- Forza di Coulomb e campo elettrico.
- Analogie e differenze tra campo elettrico e campo gravitazionale.
- Proprietà del campo elettrico: flusso e teorema di Gauss e potenziale elettrostatico.
- La corrente elettrica.
- I generatori di tensione.
- Campo magnetico generato da un filo o una spira percorsi da corrente. L'interazione corrente-corrente.
- Flusso e circuitazione del campo magnetico e teorema di Ampere.
- Moto di cariche in un campo magnetico (forza di Lorentz).
- Le esperienze di Faraday e il fenomeno dell'induzione elettromagnetica.
- La forza elettromotrice indotta e la legge del flusso.
- Le proprietà magnetiche dei materiali.
- La radiazione elettromagnetica*
- Cenni di fisica quantistica*

*Argomenti che saranno trattati dopo il 15 maggio

Educazione Civica (II quadrimestre):

Competenza 5 Energia, efficienza e consumo domestico: calcolo consumi elettrici, risparmio energetico, efficienza delle lampadine e degli elettrodomestici.

La Casa Virtuosa – progettare un’abitazione sostenibile con l’aiuto dell’intelligenza artificiale.

Catania, 15 maggio 2026

Il docente

Davide De Rose

AREA SOCIO MOTORIA

RELAZIONE FINALE

Anno Scolastico 2025-2026

Materia: Insegnamento della Religione Cattolica

Docente: fra' Lorenzo Maria Ficano, ofm

Classe: V A (LCE)

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V A (LCE) è composta da **venticinque alunni** e **tutti si avvalgono dell'IRC**. Nel corso del quinto anno, gli studenti sono stati protagonisti attivi del proprio percorso di apprendimento e di crescita personale.

In questa fase conclusiva del loro ciclo di studi, i discenti sono stati invitati a riflettere sul ruolo della religione nella società contemporanea, sviluppando una prospettiva di dialogo costruttivo basata sul principio della libertà religiosa.

Gli alunni hanno approfondito, altresì, la conoscenza dell'identità della religione cattolica alla luce dei suoi documenti fondanti e il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, confrontandosi con alcuni temi quali: i nuovi scenari religiosi, la globalizzazione, la migrazione dei popoli e le nuove forme di comunicazione. Particolare attenzione è stata dedicata allo studio delle linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.

In un contesto di pluralismo culturale, la classe si è confrontata con gli orientamenti della Chiesa su tematiche cruciali come: la bioetica, il lavoro, la giustizia sociale, la questione ecologica e lo sviluppo sostenibile.

Attraverso questo percorso, gli studenti hanno imparato a motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana e a dialogare in modo aperto, libero e costruttivo.

Infine, tutti i componenti della classe hanno acquisito la capacità di individuare, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, nonché alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e alle modalità di accesso al sapere.

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Potenziare le competenze relazionali comunicative ed espositive.
- Potenziare le competenze metodologiche.
- Consolidare le competenze civiche e di cittadinanza attiva.
- Consolidare un atteggiamento positivo verso l'attività scolastica vissuta come percorso.
- Consolidare lo sviluppo della personalità come maturazione dell'identità nella dimensione della socialità.
- Potenziare le competenze civiche (ponendo attenzione al rispetto dell'ambiente che ci circonda, del reale, alla ricerca dei riscontri delle proprie e delle altrui opinioni, agendo in modo autonomo e responsabile, riconoscendo il valore delle regole).

OBIETTIVI TRASVERSALI

- Consolidamento di strumenti concettuali e delle capacità di analisi e di sintesi.
- Consolidamento di un metodo di studio il più possibile autonomo efficace e corretto.
- Consolidamento della terminologia specifica di tutte le discipline oggetto di studio.
- Consolidamento di un approccio critico ai contenuti affrontati.
- Consolidamento della capacità di utilizzare conoscenze e competenze acquisite in contesti noti e non.
- Consolidamento della capacità di autovalutazione.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARE

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
▪ L'ecumenismo e il dialogo interreligioso. ▪ Il Concilio Ecumenico Vaticano II come evento fondamentale per la vita della Chiesa nel mondo contemporaneo. ▪ Il valore della vita e la dignità della persona secondo la visione cristiana e il magistero cattolico. ▪ Gli orientamenti della Chiesa cattolica sull'etica sociale. ▪ Il ruolo della religione nella società contemporanea, tra secolarizzazione, pluralismo e nuovi fermenti religiosi.	▪ Riconoscere nel Concilio Ecumenico Vaticano II un evento importante nella vita della Chiesa contemporanea e saperne descrivere le principali scelte operate. ▪ Confrontare le scelte dettate dall'etica cristiana e quelle determinate da altre religioni e da altre correnti di pensiero, nel quadro di un dialogo libero, aperto e costruttivo. ▪ Operare scelte morali tenendo conto dei valori cristiani. ▪ Individuare sul piano etico-religioso le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione, alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.	▪ Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo e del magistero della Chiesa. ▪ Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso, nel confronto con il messaggio cristiano. ▪ Sviluppare un maturo senso critico, che tenga conto della multiculturalità e della multi-religiosità del contesto attuale. ▪ Riconoscere il contributo della religione, e nello specifico di quella cristiano-cattolica, alla formazione dell'uomo e allo sviluppo della cultura, in un contesto di pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa.

METODO

Lezione frontale; metodo induttivo; metodo esperienziale; ricerca individuale; riferimenti al testo; discussione; confronto, *learning by doing*, *cooperative learning*, *service learning*, *flipped classroom*, *brainstorming*, *problem solving*, iniziative interdisciplinari.

STRUMENTI DI VERIFICA

- Verifiche orali (colloqui ed interventi spontanei);
- verifiche di gruppo finalizzate all'auto-valutazione;
- verifiche scritte (questionari, test, lavori di ricerca individuali e di gruppo).

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Partecipazione, interesse, impegno;
- capacità di ascolto;
- conoscenza dei contenuti essenziali della Religione Cattolica;
- uso appropriato del linguaggio religioso;

- uso corretto delle fonti bibliche e dei documenti;
- capacità di riconoscere e apprezzare i valori religiosi;
- capacità di conoscere, valutare e rispettare scelte religiose diverse;
- capacità critica e ricerca personale nei riguardi del percorso religioso metodo di studio.

SUPPORTI DIDATTICI

- **Libro di testo:** *Arcobaleni* di LUIGI SOLINAS, SEI.
- Lavagna, LIM, quaderno personale, fotocopie, sussidi multimediali, riviste, Bibbia, documenti magisteriali, testi significativi di altre religioni e di altre discipline.

Catania 15/05/2026

Il docente
fra' Lorenzo Maria Ficano, ofm

PROGRAMMA INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA
Classe V A (LCE)

Libro di testo: *Arcobaleni* di Luigi Solinas, SEI

L'etica della vita

La bioetica
La bioetica cristiana
Le manipolazioni genetiche e gli OMG
La clonazione
La fecondazione assistita
L'interruzione volontaria della gravidanza
La morte e l'eutanasia

La morale cristiana

La persona e le sue dimensioni
La coscienza morale

La dottrina sociale della Chiesa

L'enciclica di papa Francesco sulla cura della casa comune, *Laudato si'* *
L'esortazione apostolica di papa Francesco sulla crisi climatica, *Laudate Deum* *
Dichiarazione circa la dignità umana, *Dignitas infinita*

Approfondimenti e tematiche di attualità

La guerra, tragedia dell'umanità e la promozione della pace
La violenza di genere

*Argomenti che saranno trattati dopo il 15 Maggio

Catania, 15.05.2026

Il docente

fra' Lorenzo Maria Ficano, ofm

RELAZIONE FINALE CLASSE V_A

Docente: Mariagrazia Lo Tauro

Materia: Scienze motorie

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:

La classe ha partecipato con impegno e correttezza alle attività proposte nel corso dell'anno scolastico. Il gruppo è composto da 25 alunni, di cui 14 femmine e 11 maschi. Sono state sviluppate competenze motorie di base, conoscenze teoriche basate sul benessere fisico e pratiche sportive individuali e di squadra. La partecipazione è stata complessivamente positiva, con risultati soddisfacenti in relazione alle capacità individuali.

OBIETTIVI TRASVERSALI (stabiliti dal Consiglio di classe): La classe ha raggiunto appieno gli obiettivi trasversali prefissati nella programmazione del piano di lavoro della materia in coerenza con la natura e le finalità della disciplina, seguendo le linee guida ministeriali.

OBIETTIVI EDUCATIVI (stabiliti dal Consiglio di classe): Gli obiettivi educativi sono stati ampiamente raggiunti da tutti i componenti della classe in coerenza con la natura e le finalità della disciplina.

CONOSCENZE

Gli studenti hanno acquisito conoscenze relative:

- principi teorici dell'allenamento sportivo
- alla fisiologia dell'esercizio fisico e al funzionamento dell'apparato muscolare e cardio respiratorio
- alle principali metodologie di allenamento della forza, resistenza, velocità, flessibilità
- agli aspetti fondamentali alla prevenzione degli infortuni e alla educazione alla salute
- alla storia e all'evoluzione dello sport nella società

ABILITÀ

Gli studenti hanno sviluppato:

- nell'esecuzione corretta di esercizi motori e sportivi proposti;
- nella gestione autonoma del riscaldamento e della preparazione fisica di base;
- nella comprensione e applicazione di schemi motori complessi;
- nell'analisi critica delle proprie performance fisiche;
- nella cooperazione e nel rispetto delle regole in attività individuali e di squadra. In particolare, ho potuto affinare le seguenti competenze "Lavoro di squadra e collaborazione - Capacità di leadership e responsabilità - Gestione dello stress e delle emozioni - Problem solving e adattabilità - Fair play e rispetto delle regole"

COMPETENZE

Gli studenti hanno maturato competenze:

- nel saper organizzare e gestire in autonomia percorsi di allenamento personale in funzione del benessere fisico;
- nell'integrare conoscenze teoriche e pratiche per migliorare la propria condizione fisica e motoria;
- nel riconoscere l'importanza di uno stile di vita attivo e della pratica sportiva anche in ottica di prevenzione;

- Padroneggiare terminologie, regolamento tecnico, fair-play e modelli organizzativi (tornei, arbitraggio, feste sportive).
- nell'assumere atteggiamenti corretti in relazione alla salute e alla socializzazione sportiva.

METODI E STRUMENTI

- Lezioni pratiche in palestra e spazi aperti;
- Discussioni guidate su temi di attualità relativi a sport, salute e benessere;
- Test pratici di valutazione motoria;
- Varietà delle proposte motorie per mantenere vivo l'interesse e l'attenzione;
- Utilizzo di attrezzi ginnici e piccoli strumenti per l'allenamento funzionale.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

- Prove pratiche relative a capacità motorie e tecnico-sportive;
- Osservazione sistematica durante le attività motorie;
- Valutazione della partecipazione attiva, dell'impegno, della progressione tecnica e della capacità di lavorare in gruppo;
- Eventuali elaborati personali o presentazioni su tematiche legate allo sport e al benessere.

Le prove di verifica sono state effettuate attraverso:

- Test motori;
- Prove tecniche mirate (esercizi e percorsi ginnici strutturati).
- Esercitazioni eseguite in forma collettiva (giochi sportivi);
- Osservazione sistematica delle azioni dell'allievo/a durante le ore di lezione.

Catania, 15/05/2026

La docente

Prof.ssa Mariagrazia Lo Tauro

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

Classe V_A

ANNO SCOLASTICO: 2025 -2026

Docente: Mariagrazia Lo Tauro

Premessa: Nel corso dell'anno scolastico, l'attività didattica è stata svolta in coerenza con la programmazione iniziale, adattando contenuti, metodologie e carichi di lavoro alle caratteristiche della classe, ai livelli di partenza e alla progressione degli apprendimenti.

PROGRAMMA SVOLTO

1. Riscaldamento e preparazione fisica generale

Mobilità articolare e stretching dinamico

Esercizi di riscaldamento generale e specifico (skip, andature, circuiti)

Esercizi a corpo libero per forza generale e tonificazione

Attività ed esercizi di opposizione e resistenza

Esercizi per il controllo posturale

Esercizi per il controllo della respirazione

2. Test di valutazione motoria

Sit-up: valutazione della resistenza addominale

Push-up: valutazione della forza-resistenza degli arti superiori e del tronco

Salto in lungo da fermo: valutazione della forza esplosiva degli arti inferiori

Percorso coordinativo (circuiti): coordinazione generale, equilibrio, rapidità

Corsa di resistenza (test dei 1000 m o 6 minuti): valutazione della capacità aerobica

3. Sport di squadra – Approfondimento Pallavolo e Pallacanestro

Fondamentali individuali:

Palleggio

Bagher

Battuta dal basso e dall'alto

Schiacciata (approccio base)

Fondamentali di squadra:

Posizionamento in campo

Rotazione e copertura

Costruzione dell'azione di attacco e difesa

Arbitraggio base e conoscenza del regolamento

Partite e tornei interni alla classe

Slalom in palleggio (Pallacanestro)

Tiro a canestro (Pallacanestro)

Controllo palla (Pallacanestro)

Precisione tiro (Pallacanestro)

Coordinazione dinamica (Pallacanestro)

4. Attività teoriche

Cenni di anatomia: principali gruppi muscolari coinvolti nelle attività pratiche

Educazione alla salute: corretta alimentazione e stile di vita attivo

Prevenzione degli infortuni: corretta esecuzione degli esercizi e uso degli spazi
Regole base e valori dello sport: fair play, rispetto dell'avversario e del regolamento

Testo in adozione: IL CORPO E I SUOI LINGUAGGI+DVDROM di Pier Luigi Del Nista
G.D'Anna Casa Editrice

Catania, 15 maggio 2026

La docente
Mariagrazia Lo Tauro

RELAZIONE FINALE

ATTIVITA' DI LABORATORIO CULTURALE E STUDIO GUIDATO

Educatrici: Prof.sse Laura Irene Borzì, Santa Di Maria

La classe V sez. A è formata da venticinque studenti, quattordici ragazze e undici ragazzi.

La classe è disciplinata, i ragazzi sono motivati, maturi, responsabili, ben integrati e solidali con i compagni.

L'obiettivo principale è stato quello di mantenere, all'interno del gruppo-classe, un clima sereno e favorevole alla condivisione di finalità e di atteggiamenti diretti a realizzare la maturazione di una corretta personalità da parte degli allievi. Nel rispetto del patto formativo volto a riconoscere la valenza delle regole della vita comunitaria scolastica, ad educare alla collaborazione ed alla solidarietà, per la realizzazione di una comunità scolastica consapevole, responsabile, educante con una positiva interazione allievi - docenti - famiglie.

Si è promossa la qualità della vita scolastica favorendo il benessere psicofisico ed aiutando gli studenti a mantenere un atteggiamento costruttivo e di partecipazione alla vita semiconvittuale.

Si è cercato di favorire il processo di conoscenza ed accettazione di sé, rafforzando l'autostima per l'acquisizione consapevole di capacità autovalutative riguardo le proprie risorse e aree di miglioramento in modo da colmare gli insuccessi con rinforzo positivo, incoraggiando al conseguimento dei miglioramenti. Gli aspetti relazionali e le dinamiche del gruppo spesso influiscono in maniera decisiva sul successo del percorso formativo degli alunni.

In relazione alla Programmazione Educativa-Didattica 2025/2026, coerentemente con la "situazione iniziale della classe" constatata da ogni docente, con il pregresso percorso educativo-didattico, con le indicazioni del PTOF, con le programmazioni dei Dipartimenti e con le indicazioni ministeriali, i docenti del Consiglio della classe VA LCE hanno stabilito gli obiettivi da perseguire per contribuire alla crescita degli studenti, per consolidare atteggiamenti e motivazioni che possano favorire la maturazione e lo sviluppo dell'individuo nella direzione della socialità, dell'autonomia delle scelte, della dimensione intellettuale del cittadino.

Obiettivi didattici trasversali

1. Consolidamento di strumenti concettuali e delle capacità di analisi e di sintesi;
2. Consolidamento di un metodo di studio il più possibile autonomo efficace e corretto;
3. Consolidamento della terminologia specifica di tutte le discipline oggetto di studio;
4. Consolidamento di un approccio critico ai contenuti affrontati;
5. Consolidamento della capacità di utilizzare conoscenze e competenze acquisite in contesti noti e non;
6. Consolidamento della capacità di autovalutazione.

Obiettivi educativi

1. Potenziare le competenze relazionali comunicative ed espositive;
2. Potenziare le competenze metodologiche;
3. Consolidare le competenze civiche e di cittadinanza attiva;
4. Consolidare un atteggiamento positivo verso l'attività scolastica vissuta come percorso;
5. Consolidare lo sviluppo della personalità come maturazione dell'identità nella dimensione della socialità;
6. Potenziare le competenze civiche (ponendo attenzione al rispetto dell'ambiente che ci circonda, del reale, alla ricerca dei riscontri delle proprie e delle altrui opinioni, agendo in modo autonomo e responsabile, riconoscendo il valore delle regole).

Le attività inerenti allo studio guidato sono state svolte predisponendo il momento di studio individuale e/o di gruppo, favorendo un clima di sana operosità ed un utilizzo razionale del tempo;

offrendo agli allievi consulenza nello svolgimento di compiti o di approfondimenti di tematiche a livello individuale e collettivo, con suggerimenti metodologici, guida nell'applicazione di regole e procedimenti, verifica del grado di comprensione, di capacità di rielaborazione e di esposizione dei diversi argomenti, in un'ottica di proficua collaborazione operativa con i docenti curricolari.

Si è tenuto un costante dialogo con il gruppo o con i singoli, secondo le necessità, su problematiche adolescenziali dietro specifica richiesta o a seguito di fatti di cronaca, su scambio di opinioni tra l'educatore ed i colleghi docenti circa aspetti formativi, andamento disciplinare e profitto scolastico.

Infine si è cercato, come sempre, di coinvolgere nell'azione formativa le famiglie degli studenti che debbono porsi quali modelli formativi positivi. Inoltre, durante l'anno scolastico, sono state compilate le *schede di valutazione* inviate alle famiglie in occasione della consegna delle pagelle.

Catania, li 15/05/2026

Educatrici
Laura Irene Borzi
Santa Di Maria

ALLEGATI AL DOCUMENTO

Griglie di valutazione Prima prova scritta – Italiano

- Tipologia A – Analisi del testo
- Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo
- Tipologia C – Testo espositivo-argomentativo

Griglia di valutazione Seconda prova scritta – Lingue e Letterature classiche

Griglie di valutazione terza prova scritta – Esabac

- Commentaire dirigé (Lingua e Letteratura Francese)
- Essai bref sur corpus (Lingua e Letteratura Francese)
- Composition (Percorsi di Storia in Francese)
- Ensamble documentaire (Percorsi di Storia in Francese)

Griglia di valutazione della prova orale di Letteratura Esabac Sicilia a.s. 2025-2026

Griglia di valutazione della prova orale

Griglie in Italiano per la valutazione della terza prova scritta (Percorsi di Storia in Francese)

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi. TIPOLOGIA A – ANALISI DEL TESTO			
Indicatori	Descrittori	Punti	Attribuiti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Max 2	Struttura pienamente organica e originale	2	
	Struttura ben pianificata	1,5	
	Struttura sufficientemente organizzata	1	
	Struttura frammentaria	0,5	
	Struttura caotica e lacunosa	0	
Coesione e coerenza testuale. Max 2	Coesione e coerenza piene	2	
	Coesione e coerenza adeguate	1,5	
	Coesione e coerenza sufficienti	1	
	Coesione e coerenza parziali	0,5	
	Coesione e coerenza lacunose	0	
Ricchezza e padronanza lessicale. Max 2	Lessico pienamente adeguato e personale / uso di vari livelli lessicale	2	
	Lessico adeguato	1,5	
	Lessico generico	1	
	Lessico appropriato solo in parte	0,5	
	Lessico non appropriato e limitato	0	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. Max 2	Assenza errori / lievi imprecisioni	2	
	Errori lievi e sporadici	1,5	
	Errori gravi	1	
	Errori molto gravi	0,5	
	Errori molto gravi e molto diffusi	0	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Max 2	Conoscenze vaste e complete	2	
	Conoscenze adeguate	1,5	
	Conoscenze essenziali	1	
	Conoscenze frammentarie e limitate	0,5	
	Conoscenze errate o assenti	0	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale. Max 2	Giudizi originali e creativi	2	
	Giudizi adeguati	1,5	
	Giudizi essenziali	1	
	Giudizi superficiali	0,5	
	Scarsa e/o errata capacità di giudizio	0	
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). Max 2	Pieno rispetto della consegna	2	
	Adeguito rispetto della consegna	1,5	
	Rispetto essenziale della consegna	1	
	Rispetto parziale della consegna	0,5	
	Mancato rispetto della consegna	0	
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. Max 2	Comprensione completa ed esauriente	2	
	Comprensione adeguata	1,5	
	Comprensione essenziale, limitata ai nuclei più evidenti	1	
	Comprensione parziale	0,5	
	Comprensione errata e lacunosa	0	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). Max 2	Analisi dettagliata e originale	2	
	Analisi completa	1,5	
	Analisi essenziale	1	
	Analisi frammentaria	0,5	
	Analisi lacunosa	0	
Interpretazione corretta e articolata del testo. Max 2	Interpretazione ampia e articolata	2	
	Interpretazione completa	1,5	
	Interpretazione essenziale	1	
	Interpretazione frammentaria	0,5	
	Interpretazione scorretta e lacunosa	0	
		20	

CANDIDATO/A _____
La Commissione

CLASSE _____

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi. TIPOLOGIA B – TESTO ARGOMENTATIVO			
Indicatori	Descrittori	Punti	Attribuiti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Max 2	Struttura pienamente organica e originale	2	
	Struttura ben pianificata	1,5	
	Struttura sufficientemente organizzata	1	
	Struttura frammentaria	0,5	
	Struttura caotica e lacunosa	0	
Coesione e coerenza testuale. Max 2	Coesione e coerenza piene	2	
	Coesione e coerenza adeguate	1,5	
	Coesione e coerenza sufficienti	1	
	Coesione e coerenza parziali	0,5	
	Coesione e coerenza lacunose	0	
Ricchezza e padronanza lessicale. Max 2	Lessico pienamente adeguato e personale / uso di vari livelli lessicale	2	
	Lessico adeguato	1,5	
	Lessico generico	1	
	Lessico appropriato solo in parte	0,5	
	Lessico non appropriato e limitato	0	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. Max 2	Assenza errori / lievi imprecisioni	2	
	Errori lievi e sporadici	1,5	
	Errori gravi	1	
	Errori molto gravi	0,5	
	Errori molto gravi e molto diffusi	0	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Max 2	Conoscenze vaste e complete	2	
	Conoscenze adeguate	1,5	
	Conoscenze essenziali	1	
	Conoscenze frammentarie e limitate	0,5	
	Conoscenze errate o assenti	0	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale. Max 2	Giudizi originali e creativi	2	
	Giudizi adeguati	1,5	
	Giudizi essenziali	1	
	Giudizi superficiali	0,5	
	Scarsa e/o errata capacità di giudizio	0	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. Max 3	Individuazione tesi e argomentazione completa e sicura	3	
	Individuazione tesi e argomentazione adeguata	2	
	Individuazione tesi e argomentazione sufficiente	1	
	Individuazione tesi e argomentazione discontinua	0,5	
	Mancata individuazione tesi e argomentazione lacunosa o assente	0	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. Max 2	Capacità logica e pertinenza connettivi solida e articolata	2	
	Capacità logica e pertinenza connettivi adeguata	1,5	
	Capacità logica e pertinenza connettivi sufficiente	1	
	Capacità logica e pertinenza connettivi frammentaria	0,5	
	Capacità logica e pertinenza connettivi assente o lacunosa	0	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. Max 3	Riferimenti culturali vasti e personali	3	
	Riferimenti culturali adeguati	2	
	Riferimenti culturali essenziali	1	
	Riferimenti culturali discontinui	0,5	
	Riferimenti culturali lacunosi	0	
		20	

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

La Commissione

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi. TIPOLOGIA C – TESTO ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO			
Indicatori	Descrittori	Punti	Attribuiti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Max 2	Struttura pienamente organica e originale	2	
	Struttura ben pianificata	1,5	
	Struttura sufficientemente organizzata	1	
	Struttura frammentaria	0,5	
	Struttura caotica e lacunosa	0	
Coesione e coerenza testuale. Max 2	Coesione e coerenza piene	2	
	Coesione e coerenza adeguate	1,5	
	Coesione e coerenza sufficienti	1	
	Coesione e coerenza parziali	0,5	
	Coesione e coerenza lacunose	0	
Ricchezza e padronanza lessicale. Max 2	Lessico pienamente adeguato e personale / uso di vari livelli lessicale	2	
	Lessico adeguato	1,5	
	Lessico generico	1	
	Lessico appropriato solo in parte	0,5	
	Lessico non appropriato e limitato	0	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. Max 2	Assenza errori / lievi imprecisioni	2	
	Errori lievi e sporadici	1,5	
	Errori gravi	1	
	Errori molto gravi	0,5	
	Errori molto gravi e molto diffusi	0	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Max 2	Conoscenze vaste e complete	2	
	Conoscenze adeguate	1,5	
	Conoscenze essenziali	1	
	Conoscenze frammentarie e limitate	0,5	
	Conoscenze errate o assenti	0	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale. Max 2	Giudizi originali e creativi	2	
	Giudizi adeguati	1,5	
	Giudizi essenziali	1	
	Giudizi superficiali	0,5	
	Scarsa e/o errata capacità di giudizio	0	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. Max 3	Pertinenza alla traccia piena e totale	3	
	Pertinenza alla traccia adeguata	2	
	Pertinenza alla traccia essenziale	1	
	Pertinenza alla traccia discontinua	0,5	
	Mancata pertinenza alla traccia o gravemente lacunosa	0	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. Max 2	Esposizione chiara, scorrevole e corretta	2	
	Esposizione adeguata	1,5	
	Esposizione discontinua	1	
	Esposizione contorta	0,5	
	Esposizione incerta e lacunosa	0	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Max 3	Riferimenti culturali vasti e personali	3	
	Riferimenti culturali adeguati	2	
	Riferimenti culturali essenziali	1	
	Riferimenti culturali discontinui	0,5	
	Riferimenti culturali lacunosi o assenti	0	
		20	

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

La Commissione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA - LINGUE E LETTERATURE CLASSICHE

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

TRADUZIONE	Traduzione completa e corretta	4
	Traduzione quasi completa e corretta / completa ma non sempre corretta	3
	Traduzione quasi completa ma lacunosa e spesso scorretta	2
	Traduzione ridotta e/o lacunosa e spesso scorretta	1
	Traduzione non eseguita	0
MORFOSINTASSI	Sicura padronanza delle strutture morfosintattiche (assenza di errori)	4
	Buona padronanza delle strutture morfosintattiche (errori sporadici e lievi)	3
	Discreta padronanza delle strutture morfosintattiche (errori gravi ma sporadici)	2
	Incerta padronanza delle strutture morfosintattiche (numerosi errori gravi)	1
	Mancata padronanza delle strutture morfosintattiche (errori gravi e diffusi)	0
COMPRENSIONE	Piena comprensione del significato	4
	Comprensione adeguata	3
	Comprensione generalmente adeguata	2
	Comprensione parziale	1
	Incomprensione e diffusi fraintendimenti del testo	0
LESSICO, INTERPRETAZIONE E RESA	Lessico pienamente adeguato; resa fluida, appropriata e originale	4
	Lessico adeguato; resa scorrevole e appropriata	3
	Lessico generalmente adeguato; resa generalmente corretta e appropriata	2
	Lessico generico con qualche improprietà; resa non del tutto corretta e appropriata	1
	Lessico inficiato da totali travisamenti; resa stentata e scorretta	0
PERTINENZA DELLE RISPOSTE ALLE DOMANDE	Risposte complete, pienamente pertinenti, originali	4
	Risposte complete, corrette e adeguate	3
	Risposte quasi sempre corrette	2
	Risposte incomplete e semplicistiche	1
	Risposte non date	0
TOTALE		____/20

LA COMMISSIONE

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA SCRITTA LINGUA E
LETTERATURA FRANCESE EsaBac ANALISI DEL TESTO
(COMMENTAIRE DIRIGÉ)**

COGNOME e NOME _____	PUNTI _____/20
I. PRESENTAZIONE DELL'ELABORATO 2) Chiara, lettura agevole 1) Non sempre chiara, lettura comunque agevole	2
II. COMPRENSIONE (<i>raccolta e analisi di elementi testuali che permettono di decodificare un testo: elementi grammaticali, lessicali, stilistici</i>) 5) Comprensione generale e dettagliata, citazioni pertinenti, puntuali e precisi riferimenti al testo a sostegno della risposta, 4) Comprensione generale e dettagliata, pertinenti riferimenti al testo a sostegno della risposta. 3) Comprensione generale e sufficientemente dettagliata, uso di sufficienti riferimenti al testo a sostegno della risposta. 2) Comprensione poco adeguata, pochi i riferimenti al testo a sostegno della risposta. 1) Comprensione inadeguata, assenti i riferimenti al testo a sostegno della risposta.	5
III. INTERPRETAZIONE (<i>decodifica degli elementi impliciti del testo</i>) 4) Comprensione generale e dettagliata, uso di citazioni e puntuali riferimenti al testo a sostegno della risposta; interpretazione critica coerente e corretta. 3) Comprensione generale e sufficientemente dettagliata, uso di sufficienti riferimenti al testo a sostegno della risposta; interpretazione critica generalmente coerente e globalmente corretta. 2) Comprensione generale poco adeguata, pochi riferimenti al testo e/o non sempre pertinenti a sostegno della risposta; interpretazione critica non sempre coerente e/o non sempre corretta 1) Comprensione generale non adeguata, riferimenti al testo assenti o limitati non sempre pertinenti a sostegno della risposta; assente l'interpretazione o non coerente.	4
IV. RIFLESSIONE PERSONALE (<i>Presentazione generale, paragrafi, frasi di transizione, connettori, utilizzazione di esempi a sostegno dell'argomentazione...</i>) 5) Correttamente strutturata e dettagliata; argomentazione corretta e coerente alla <i>problématique</i> ; puntuali e pertinenti i testi scelti a supporto. Originalità e approfondimento personale. 4) Correttamente strutturata; argomentazione coerente alla <i>problématique</i> ; pertinenti i testi scelti a supporto. Originalità 3) Correttamente strutturata; argomentazione sufficientemente coerente alla <i>problématique</i>; sufficienti e pertinenti i testi scelti a supporto. 2) Strutturata ma priva di alcuni elementi; argomentazione non sempre coerente alla <i>problématique</i> ; non tutti pertinenti i testi scelti a supporto. 1) Non correttamente strutturata; argomentazione assente o non coerente alla <i>problématique</i> ; non pertinenti i testi scelti a supporto.	5
V. PADRONANZA LINGUISTICA (<i>Livello B2 del QCER strutture più o meno complesse, uso di accenti, desinenze verbali, sinonimi, neologismi ...</i>) 4) Correttezza morfo-sintattica e ortografica; lessico ricco e appropriato, malgrado la presenza di lievi imprecisioni che non compromettono né la forma né la comprensione. 3) Discreta correttezza morfo-sintattica e ortografica, lessico alquanto vario; alcune lievi imprecisioni che non compromettono la comprensione 2) Sufficientemente corretta la morfo-sintassi e l'ortografia, lessico sufficientemente appropriato anche se non sempre vario. 1) Inadeguato l'uso delle strutture morfosintattiche, lessico povero e non sempre appropriato, ripetitivo con limitata rielaborazione	4

Data:

Il Presidente _____

La Commissione

**TERZA PROVA SCRITTA EsaBac DI LINGUA E LETTERATURA FRANCESE GRIGLIA
DI VALUTAZIONE SAGGIO BREVE (ESSAI BREF SUR CORPUS)**

COGNOME e NOME _____ PUNTI _____/20

I. PRESENTAZIONE DELL'ELABORATO (<i>cancellature, frasi riportate in calce...</i>) 2. Chiara, lettura agevole 1. Non sempre chiara, lettura comunque agevole	2
II. STRUTTURA e ORGANIZZAZIONE dell'ELABORATO (<i>divisione delle parti: introduzione, sviluppo dei 2/3 assi, conclusione e ouverture</i>) 4) Rispetto equilibrato delle parti. Ripartizione corretta dei paragrafi, uso pertinente delle frasi di transizione e dei connettori. Coerenza e coesione tra le parti. 3) Rispetto delle parti. Ripartizione corretta dei paragrafi, uso non sempre pertinente delle frasi di transizione e/o dei connettori. Sufficiente coerenza e coesione tra le parti. 2) Rispetto non equilibrato delle parti. Ripartizione non sempre corretta dei paragrafi, uso poco pertinente delle frasi di transizione e/o dei connettori. Mediocre coerenza e/o coesione 1) Rispetto non equilibrato delle parti. Ripartizione non corretta dei paragrafi, uso non pertinente delle frasi di transizione e/o dei connettori. Scarsa coerenza coesione tra le parti.	4
III. UTILIZZO DEI CINQUE DOCUMENTI: 4) Completo, pertinente, personale e originale 3) Completo, pertinente, personale 2) Completo e sufficientemente pertinente 1) Non completo utilizzo dei documenti	4
IV CONTENUTO DEL SAGGIO: ARGOMENTAZIONE 4) Coerente alla <i>problématique</i> , personale e critica 3) Coerente alla <i>problématique</i> , personale 2) Coerente alla <i>problématique</i> con un sufficiente apporto personale 1) Superficiale e non sempre coerente alla <i>problématique</i>	4
V. PADRONANZA LINGUISTICA (<i>Livello B2 del QCER strutture più o meno complesse, uso di accenti, desinenze verbali, sinonimi, neologismi ...</i>) II/la candidato/a usa un lessico 3) Vario, ricco, appropriato e/o specialistico 2) Accettabile, pur se con qualche imprecisione 1) Inadeguato, ripetitivo con scarsa autonomia II/la candidato/a usa strutture morfo-sintattiche 3) Articolate e corrette 2) Accettabili pur se con qualche imprecisione 1) Con numerosi e gravi errori che ne compromettono la comunicazione	3 3

DATA.....

Il Presidente _____

La Commissione

COGNOME e NOME

-	+	Note
---	---	-------------

	-	+	Note
MAITRISE ET CORRECTION DE LA LANGUE - respect de l'orthographe et de la grammaire ; - respect de la syntaxe et de la ponctuation ; - sens de la langue : vocabulaire, tournures variées, ...			/3
CONTENU DU DEVOIR <u>Introduction</u> - approche et présentation du sujet - formulation de la problématique (problème posé par le sujet) - annonce du plan <u>Développement</u> - compréhension du sujet - existence d'un plan (2 ou 3 parties cohérentes) - choix judicieux du type de plan (thématique, analytique, chronologique) - présence d'une articulation dans l'argumentation (structure, organisation, mots de liaison, transition entre les parties ...) - pertinence des arguments, des connaissances mises en œuvre - présence d'exemples <u>Conclusion</u> - bilan de l'argumentation (réponse à la problématique posée en introduction) - éventuelle ouverture vers d'autres perspectives			/4 /9 /2
CRITERES DE PRESENTATION - saut de lignes entre les différentes parties du devoir (intro, développement, conclusion) - retour à la ligne à chaque nouveau paragraphe - copie « propre » et clairement lisible			/2
TOTAL			/20

LA COMMISSIONE

TERZA PROVA SCRITTA ESABAC
STORIA IN LINGUA FRANCESE
GRILLE D'EVALUATION DE L'ENSEMBLE DOCUMENTAIRE

COGNOME e NOME _____	PUNTI		/20
	-	+	Note
MAITRISE ET CORRECTION DE LA LANGUE - respect de l'orthographe et de la grammaire ; - respect de la syntaxe et de la ponctuation ; - sens de la langue : vocabulaire, tournures variées, ...			/3
CONTENU DU DEVOIR <u>Questions sur les documents</u> - compréhension des questions - reformulation pertinente ou critique des idées contenues dans les documents - mise en relation des documents (contextualisation, confrontation des points de vue exprimés...) - choix et utilisation appropriée des citations (pour illustrer ou justifier l'idée développée) <u>Réponse organisée</u> - compréhension du sujet - existence d'un plan (2 ou 3 parties cohérentes) - <u>introduction</u> (formulation de la problématique et annonce du plan) - <u>développement</u> (articulation/structure : arguments, connaissances personnelles, exemples) - <u>conclusion</u> (réponse à la problématique posée en introduction)			/7 /8
CRITERES DE PRESENTATION - saut de ligne entre les différentes parties du devoir (introduction, développement, conclusion) - retour à la ligne à chaque paragraphe - utilisation des guillemets pour les citations - copie « propre » et clairement lisible			/2
TOTAL			/20

LA COMMISSIONE

Griglia orale di letteratura EsaBac Sicilia a.s. 2025-2026

USO DELLA LINGUA, LESSICO E PRONUNCIA (1-6) (SUFFICIENZA 4)

- espressione non corretta, lessico inadeguato, errori di pronuncia: 1
- espressione non sempre corretta, lessico parzialmente adeguato, pronuncia incerta: 2
- espressione corretta, uso lessico specifico adeguato, pronuncia chiara: 3
- espressione abbastanza precisa, lessico vario e articolato, pronuncia corretta: 4
- espressione precisa, con padronanza del lessico specifico, pronuncia scorrevole: 5
- espressione precisa, nella struttura linguistica e nel lessico specifico, pronuncia fluida: 6

CONOSCENZA DEI CONTENUTI, ANALISI TESTUALE, RIELABORAZIONE (1-5) (SUFFICIENZA 3)

- o non ha acquisito o ha acquisito in modo lacunoso i contenuti e il metodo dell'analisi testuale: 1
- o ha acquisito parzialmente i contenuti e il metodo dell'analisi testuale, rielabora in modo parziale e incompleto: 2
- o ha acquisito i contenuti e il metodo dell'analisi testuale, rielabora gli stessi in modo adeguato: 3
- o ha acquisito i contenuti e il metodo dell'analisi testuale in maniera consapevole, rielabora con padronanza: 4
- o ha acquisito i contenuti e il metodo dell'analisi testuale in modo completo e approfondito, rielabora con piena padronanza: 5

CAPACITÀ DI ARGOMENTARE SULLE TEMATICHE CON ESEMPI PERTINENTI. (1-5) (SUFFICIENZA 3)

- o non è in grado di argomentare e di utilizzare esempi, o argomenta in modo disorganico: 1
- o è in grado di formulare semplici argomentazioni con esempi non sempre pertinenti o solo per specifiche tematiche: 2
- o è in grado di formulare argomentazioni e di utilizzare esempi accettabili; sviluppa le tematiche proposte: 3
- o è in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e di utilizzare esempi efficaci; sviluppa in modo personale le tematiche proposte: 4
- o è in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e di utilizzare esempi originali; sviluppa in modo approfondito le tematiche proposte: 5

CAPACITÀ DI OPERARE COLLEGAMENTI (1-4) (SUFFICIENZA 2)

- o non è in grado di operare collegamenti e di utilizzare le conoscenze acquisite, o lo fa con difficoltà o in modo stentato: 1
- o è in grado di operare adeguati collegamenti tra le discipline e di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite: 2
- o è in grado di operare collegamenti tra le discipline collegandole conoscenze acquisite in una trattazione pluridisciplinare articolata: 3
- o è in grado di operare collegamenti tra le discipline collegandole conoscenze acquisite in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita: 4

Totale punti ____/20

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, riellaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, riellaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, riellaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0,50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1,50 - 2,50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3,50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4,50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

COGNOME E NOME

107

TERZA PROVA SCRITTA ESABAC STORIA IN LINGUA
FRANCESE
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'INSIEME DI DOCUMENTI

COGNOME E NOME _____

	-	+	Voto
PADRONANZA E CORRETTEZZA DELLA LINGUA - Rispetto dell'ortografia e della grammatica - Rispetto della sintassi e della punteggiatura - Senso della lingua: ricchezza del vocabolario, costruzioni linguistiche varie			/3
CONTENUTO DEL COMPITO <u>Domande sui documenti</u> - Comprensione delle domande - Riformulazione pertinente o critica delle idee contenute nei documenti - Collegamenti tra i documenti (contestualizzazione, confronto tra i punti di vista espressi) - Scelta e utilizzazione appropriata delle citazioni (per illustrare o giustificare l'idea sviluppata)			/7
<u>Risposta organizzata</u> - Comprensione del soggetto - Esistenza di un piano (2 o 3 parti coerenti) - Introduzione (formulazione della problematica e annuncio del piano) - Sviluppo (articolazione/struttura: argomenti, conoscenze personali, esempi) - Conclusione (risposta chiara alla problematica posta in introduzione)			/8
CRITERI DI PRESENTAZIONE - Salto di rigo tra le varie parti del compito (introduzione, sviluppo, conclusione) - Rientro ad ogni nuovo paragrafo - Compito "pulito" e chiaramente leggibile			/2
	TOTALE		
	/20		

INDICE

Sezione documenti sul progetto europeo	
CARATTERISTICHE LICEO	Pag.2
QUADRO ORARIO	Pag.3
LINEE PEDAGOGICHE-CULTURALI	Pag.4
FINALITA' GENERALI	Pag.6
ESABAC	Pag.7
CERTILINGUA	Pag.10
CRITERI DI SCELTA DELLE DISCIPLINE INTERNE	Pag.11
Sezione documenti sulla classe	
<i>STORIA DELLA CLASSE</i>	
ELENCO ALUNNI	Pag.12
RELAZIONE DEL COORDINATORE	Pag.13
STORIA DEL QUINQUENNIO RELATIVA AGLI ALUNNI	Pag.16
STORIA DEL QUINQUENNIO RELATIVA AI DOCENTI	Pag.17
CONSIGLIO DI CLASSE	Pag.18
ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI	Pag.19
Sezione piano di lavoro	
PIANO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
FSL (ex PCTO <i>Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento</i> ex ASL)	Pag.22
STRUMENTI DI VERIFICA	Pag.24
MODALITA' DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag.25
PROVE D'ESAME LICEO CLASSICO EUROPEO A.S.2025/2026	Pag.26
CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA	Pag.27
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO	Pag.30
CRITERI DI CORRISPONDENZA TRA VOTO E CONOSCENZA	Pag.31
INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA	Pag.32
Sezione relazioni	
<i>AREA LETTERARIA-LINGUISTICA</i>	
ITALIANO	Pag.34
LINGUE E LETTERATURE CLASSICHE	Pag.39
STORIA	Pag.45
FILOSOFIA	Pag.49
STORIA DELL'ARTE	Pag.53
LINGUA INGLESE	Pag.58
DIRITTO ED ECONOMIA IN LINGUA INGLESE	Pag.63
LINGUA FRANCESE	Pag.66
PERCORSI DI STORIA IN LINGUA FRANCESE	Pag.73
<i>AREA SCIENTIFICA</i>	
SCIENZE	Pag.77
MATEMATICA	Pag.79
FISICA	Pag.82
<i>AREA SOCIO-MOTORIA</i>	
RELIGIONE	Pag.86
EDUCAZIONE FISICA	Pag.90
RELAZIONE DELL'EDUCATORE	Pag.94
ALLEGATI- GRIGLIE DI VALUTAZIONE	Pag.96